IL SETTIMANALE DI RavennaeDintorni.it

R&D

FREEPRESS n. 984
12-18 GENNAIO 2023

SCOPRI DI PIÙ
SUL NOSTRO QUOTIDIANO ONLINE

NUOVA VERNICE FRESCA
Segnaletica stradale orizzontale e verticale

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Prezzo € 0,00
ISSN 2499-9460

Reclam



CARTOLINE DAL 2023

Dalla rivoluzione in spiaggia ai cantieri: uno sguardo alle novità attese in provincia

Un rendering della "tasca verde" prevista tra gli stabilimenti di Punta Marina nel nuovo Parco Marittimo, il progetto di riqualificazione degli stradelli retrodunali dei lidi ravennati

NUOVA VERNICE FRESCA
Segnaletica stradale orizzontale e verticale
nuovavernicefresca@gmail.com
info tel. 339 8519781





CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

SEGUICI SU

CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

i Freschissimi

CONAD

100% ITALIA



ARANCE TAROCCO CONAD PERCORSO QUALITÀ 1,5 kg

1,93 €/kg 1,29

100% ITALIA



CAVOLFIORI CONAD PERCORSO QUALITÀ

1,60 al kg



SPINACI CONAD PERCORSO QUALITÀ 500 g

1,90 €/kg 3,80

SCELTE DI BENESSERE

VERSO NATURA BIO



VERSO NATURA BIO CONAD semi di chia, mix per insalata, mix per colazione, mix per pane, 150 g

1,40 €/kg 9,34

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI&DINTORNI CONAD



MONTASIO DOP FRESCO SAPORI&DINTORNI CONAD

10,90 al kg



FORMAGGIO DI CAPRA LA PRIMA AMALATTEA

19,90 al kg

SAPORI&IDEE CONAD



STRACCHINO SAPORI&IDEE CONAD take away, 250 g

2,70 €/kg 10,80

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI&DINTORNI CONAD



PROSCIUTTO DI NORCIA IGP SAPORI&DINTORNI CONAD

21,90 al kg

CARNE ITALIANA



PETTO DI TACCHINO ARROSTO CONAD PERCORSO QUALITÀ

16,90 al kg

CARNE ITALIANA



PETTO DI POLLO INTERO CONAD PERCORSO QUALITÀ

7,90 al kg

CARNE ITALIANA



FUSI E ANCHE DI POLLO CONAD PERCORSO QUALITÀ

4,80 al kg

CARNE ITALIANA



PETTO DI POLLO A FETTE CONAD PERCORSO QUALITÀ

9,90 al kg



SPIEDINI DI POLLO

8,90 al kg

CARNE ITALIANA



BRACIOLE DI COPPA DI SUINO CON OSSO CONAD PERCORSO QUALITÀ

5,80 al kg

SAPORI&IDEE CONAD



HAMBURGER DI ANGUS SAPORI & IDEE CONAD PERCORSO QUALITÀ 180 g

3,20 €/kg 17,78



ORATE FRESCHE

7,50 al kg



FILETTO DI PLATESSA FRESCO

14,90 al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 12 A MERCOLEDÌ 18 GENNAIO 2023

L'OPINIONE



L'arrivo dei migranti e la risposta di Ravenna

di **Federica Angelini**

L'ultima notizia degna di nota per Ravenna nel 2022 è stato un evento senza precedenti e dalla forte carica simbolica: lo sbarco di 113 naufraghi salvati dalla nave Ocean Viking. Una prima volta voluta dal nuovo governo che ha indicato quello di Ravenna come porto sicuro a cui attraccare, per quanto di certo non fosse il più vicino visto che il salvataggio è avvenuto nel Mediterraneo. Una mossa che ha in sé qualcosa di diabolicamente geniale: impegnare la nave salvatrice in giornate di viaggio tra andata e ritorno lungo l'Adriatico (con conseguenti costi in termini di carburante) in un mare in cui non può operare altri salvataggi. Il tutto in un clima politico che vedeva l'opposizione locale (che sostiene il governo nazionale) ovviamente muta, e il governo locale che ha potuto solo timidamente far notare che la scelta di un porto tanto lontano danneggiava i migranti, per non rischiare di essere percepito come ostile agli arrivi in casa propria. Al di là delle questioni politiche, resta però ora il racconto di quella giornata. Una macchina operativa e organizzativa impeccabile, le operazioni di sbarco perfettamente coordinate dal prefetto, tutto filato liscio. Accanto a quella macchina organizzativa, si è mossa poi una parwwte di città fatta di volontari, attivisti, persone comuni. Sulla banchina ad attendere i 113 migranti c'erano tante persone felici di dare il benvenuto, di dare una mano, di mostrare un volto del paese che in genere non fa troppo notizia. L'artista attivista ravennate Gianluca Costantini ha realizzato alcuni meravigliosi disegni per l'evento, tra cui il ritratto del piccolo bimbo di appena 17 giorni sbarcato con la giovane madre. Nei giorni precedenti l'arrivo, la "macchina informale" degli aiuti era in campo e la città ha risposto con cuore e coerenza rispetto ai principi di accoglienza tanto spesso declamati e qui, va detto, messi anche in pratica da tempo. Ecco, quindi, per una volta, si può proprio dire "bravi tutti". Detto questo, però, c'è anche da chiedersi quanto abbia giocato l'effetto prima volta, quanto saremmo capaci di ripeterci se gli sbarchi dovessero essere più frequenti e il numero di persone da salvare più alto. Sul fatto che Ravenna, porto dell'Emilia-Romagna, in pieno inverno, potesse accogliere dignitosamente 113 persone non ci potevano infatti essere molti dubbi. Vedremo cosa succederà ora, nel 2023, magari durante la stagione delle crociere quando a quello stesso molo attraccheranno le grandi navi turistiche. L'augurio naturalmente è che la risposta possa essere la medesima qualora il governo proseguisse, così come sta facendo ora, la redistribuzione della navi verso i porti del nord. Dopo Ravenna è stata la volta di Ancona e La Spezia, zone peraltro non governate dal centrosinistra con buona pace di Bonaccini che aveva invece ipotizzato che tra le ragioni della scelta di Ravenna ci potesse essere anche quella di non "mettere in difficoltà" Regioni del centrodestra. La sensazione è che, decreti o non decreti governativi, le Ong continueranno a fare ciò che da anni stanno meritoriamente facendo: salvare vite umane. A noi dar loro per quanto possibile una mano.

SOMMARIO

4 POLITICA
L'IDEA DEI 5 STELLE: ACQUA POTABILE DALLA NEBBIA



10 SOCIETÀ
SEMPRE MENO NUOVI NATI IN PROVINCIA



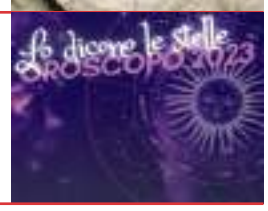
15 CULTURA
PARTE LA STAGIONE D'OPERA DELL'ALIGHIERI



18 GUSTO
ALLA SCOPERTA DELLE VARIE FARINE



I-IV INSERTO
L'OROSCOPO DELL'ANNO, DA CONSERVARE



RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXII - n. 984

Editore: Reclam
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Pubblicità: **tel. 0544 408312**
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Fausto Piazza**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservisi, Serena Garzanti** (segreteria), **Maria Cristina Giovannini** (grafica).

Collaboratori: **Roberta Bezzi, Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Alessandro Fogli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.** Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**. Illustrazioni: **Gianluca Costantini**.
Progetto grafico: **Gianluca Achilli**.

Redazione:
tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651
redazione@ravennaedintorni.it

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

L'OSSERVATORIO



Le notizie per iniziare al meglio il 2023

di **Moldenke**

Vi voglio augurare il buon anno con le notizie che più mi hanno dato la carica per affrontare questo 2023.

- Finalmente toglieranno (forse) la bandiera della pace dal municipio di Ravenna (che non si può esporre), grazie alla prontezza di una lista civica che è stufa di vedere quei colori sventolare in piazza, troppo simili alle bandiere dei finocchi, hanno specificato. Non vi sentite già meglio?

- Chi l'avrebbe mai detto che nel 2023 al liceo artistico si sarebbe dato il via libera alla Carriera Alias e al congedo di due giorni per dismenorrea? Ne potranno approfittare però solo gli studenti che sanno di cosa si sta parlando, in entrambi i casi, senza utilizzare Google (o un dizionario, se qualcuno ne possiede ancora uno).

- Siamo ridotti che la squadra di serie A del basket di Ravenna, nella città in cui stanno costruendo un palazzetto di fianco a un palazzetto già esistente, arriva perfino a ringraziare sul proprio sito il Comune per averle concesso di tornare a giocare nel palazzetto di Ravenna, il Ravenna Basket, dopo una serie di partite giocate in "casa" a Cesena. Quanta magnanimità...

- Il sindaco De Pascale pare abbia dichiarato ai suoi più stretti collaboratori quanto segue, sui progetti per il 2023: «Vanno bene gli stessi dell'anno scorso, ma questa volta sul serio».

- Due rigassificatori («ma anche quattro andrebbe bene», ha detto qualcuno), una centrale di cattura della Co2, estrazioni a tutto busso e per concludere anche l'energia prodotta dalle emissioni fuoriuscite dal culo a 90 gradi degli ambientalisti che si trovano al momento al governo della città: Ravenna capitale dell'energia.

- La speranza per il 2023, invece, è che in futuro i migranti della Ocean Viking di turno, una volta arrivati a Ravenna, dopo le fatiche del viaggio, le violenze, la fuga disperata, non siano costretti a subire al loro arrivo a Porto Corsini anche un altro coro di benvenuto in Italia da parte dei comunisti locali.

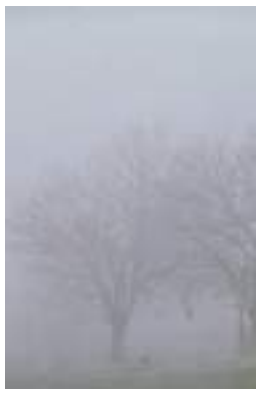


LA PROPOSTA

MOVIMENTO 5 STELLE: «RICAVIAMO ACQUA POTABILE DALLA NEBBIA»

Il consigliere Schiano: «La tecnologia già esiste, investiamo fondi del Pnrr»

Nel consiglio comunale di Ravenna, il Movimento 5 stelle ha proposto di valutare, per contrastare le sempre più frequenti crisi idriche, l'ipotesi di investire un'innovativa forma di "raccolta acque": pannelli che "producono" acqua dalla nebbia". «Stanno dissetando l'Africa e potrebbero essere utili anche da noi» spiega il consigliere Giancarlo Schiano: «In Marocco è stato trovato un modo geniale per combattere la desertificazione, costruendo degli speciali collettori che intrappolano la nebbia e la trasformano in acqua potabile».
Schiano ricorda anche che «qualche anno fa in Italia è stato presentato un progetto molto simile, che prevedeva di sfruttare la nebbia che caratterizza la Valle del Po per ricavarne acqua pura. L'idea, che prende il nome di *Water for Life*, era stata lanciata dai docenti e studenti dei Politecnici di Torino e Milano e approfondita nella tesi di laurea magistrale di uno studente in Architettura Sostenibile. Il piano studiato prevede di intrappolare gli ammassi nebbiosi attraverso delle reti in tessuto per poi usare l'acqua in campo agricolo. Purtroppo il progetto è stato poi accantonato. Ma, vista la situazione drammatica dell'ultimo periodo, sarebbe il caso di iniziare ad investire in innovazioni come quella degli acchiappa-nebbia». Il Movimento 5 stelle ha quindi proposto la progettualità al fine di valutare la loro installazione nel futuro, «qualora si presenti l'opportunità e l'utilità per la comunità anche utilizzando i fondi del Pnrr, la quale risulterebbe efficace sotto svariati punti di vista. Per una volta potremmo concretizzare una di quelle pragmatiche battute di spirito che si sentono spesso nei bar della Romagna: "abbiamo così tanta nebbia che potremmo venderla"».



IL LIBRO

Crisi ed evoluzione del movimento pacifista

Ultimi appuntamenti per la rassegna "Un Castello di Libri", curata dalla Biblioteca Comunale "L. Dal Pane" di Castel Bolognese, il mercoledì alle 18.30. Il 18 gennaio ospite dell'iniziativa saranno Roberto Vicaretti (giornalista RaiNews24) e Romina Perni (assegnista di ricerca presso l'Università di Perugia) che presenteranno il libro *Non c'è pace. Crisi ed evoluzione del movimento pacifista*.

LA POLEMICA



«VIA LA BANDIERA DELLA PACE DAL MUNICIPIO»

Il gruppo consigliare di opposizione La Pigna chiede che venga rimossa dalla facciata di Palazzo Merlato la bandiera della Pace. Il vessillo, dicono dalla Pigna «è una bandiera che è ormai riconosciuta come simbolo dei partiti appartenenti alla sinistra italiana e che peraltro - anche se in ordine diverso - presenta 6 dei 7 colori che compongono la bandiera del movimento Lgbt». E in ogni caso, ribadiscono «negli edifici pubblici non possono essere esposte bandiere non istituzionali. Lo vieta la legge», tanto che nel sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri si legge «possono essere esposte esclusivamente bandiere pubbliche istituzionali». Come dimostra la foto qui sopra (scattata l'11 gennaio), la bandiera al momento non è stata rimossa.

AGENDA

Il futuro del territorio secondo il Pd al Socjale di Piangipane

Sabato 14 gennaio alle 11, al Teatro Socjale di Piangipane, il PD organizza un evento per parlare delle idee sul futuro della città di Ravenna e del suo territorio. Introdurrà i lavori di Lorenzo Margotti, seguiranno gli interventi di Lara Bissi su transizione e sostenibilità, Alberto Marchesani a proposito di attività culturali in tempo di crisi, Marco Montanari sul Servizio sanitario nazionale e Cinzia Valbonesi sul porto. Seguirà l'intervista a Michele De Pascale sindaco di Ravenna e interverrà Giulio Napolitano professore di Diritto amministrativo Università degli Studi Roma Tre. A seguire si potrà rimanere a pranzo con i cappelletti del Socjale.

Il primo fascismo nel ravennate: mostra itinerante a Russi

Dal 14 al 31 gennaio l'ex chiesa in Albis di Russi(piazza D. A. Farini) ospiterà la mostra itinerante "Il primo fascismo nel ravennate 1919-1923", realizzata dall'Istituto Storico della Resistenza di Ravenna in collaborazione con il Comune di Russi e Anpi Russi. La mostra sarà visitabile martedì, venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 12. Il sabato anche dalle 16 alle 18.

Convegno sul femminismo di Maria Montessori

Mercoledì 18 gennaio alle 15.30, nella sala "Don G. Minzoni"del Seminario Arcivescovile (piazza Duomo 4) si svolgerà il convegno dal titolo "Il cuore femminista di Maria Montessori". L'evento è promosso dal Comitato Comunale del Centro Italiano Femminile di Ravenna condotto dalla professoressa Valeria Paola Babini, docente di Storia della Scienza nell'Ateneo di Bologna autrice della monografia *Una donna nuova.Il femminismo scientifico di Maria Montessori*. Porterà i saluti del Comune Livia Molducci, assessora alle politiche per la famiglia,all infanzia e alla natalità. Interverranno Barbara Visani, pedagogista del Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia nel Comune di Ravenna e Giovanna Piaia, presidente dell'Associazione "Dalla parte dei minori".



PORTO

Il 2022 dell'ufficio Dogane: una irregolarità ogni dieci verifiche sui container in arrivo

Esaminati i carichi di grano di 12 navi dall'Ucraina per accertare l'assenza di radiazioni



Ogni dieci verifiche sui container in arrivo al porto di Ravenna emerge una violazione della normativa comunitaria sulla sicurezza dei prodotti (in particolare giocattoli), sulla contraffazione o sulla tutela del Made in Italy. È la statistica che emerge dall'attività 2022 dell'ufficio di Ravenna dell'Agenzia dogane e monopoli.

Sono state effettuate circa 850 verifiche attraverso l'uso di apparecchiature scanner che permettono l'analisi del contenuto dei container senza svuotarli. L'attività dei funzionari ha portato a 80 verbali di sequestro di merci.

Sono state inoltre effettuate verifiche straordinarie su dodici navi provenienti dai porti dell'Ucraina al fine di accertare la qualità della merce e l'assenza di radiazioni sul carico, quest'ultimo controllo reso possibile in tempo reale grazie alla presenza in campo del laboratorio mobile in dotazione alla direzione territoriale per l'Emilia-Romagna e Marche.

Nell'anno l'ufficio ha assicurato introiti per le casse dello Stato pari a un miliardo e 48 milioni di euro di tributi doganali, quasi raddoppiando gli introiti del 2021, che ammontavano a 645 milioni di euro. Per la provincia di Ravenna gli introiti accertati in ambito accise ammontano a 700 milioni di euro, di cui 680 milioni per accise sui prodotti energetici, quasi sette milioni di euro per accise sui prodotti alcolici e la restante parte introiti per accisa su energia elettrica, gas naturale e imposte di consumo su oli lubrificanti. I controlli effettuati nello specifico settore del regime delle accise hanno portato all'accertamento di maggiori diritti per un milione e 62mila euro oltre alle relative sanzioni amministrative.

Il terminal crociere è stato meta di approdo di 106 navi con movimentazione di quasi 200mila passeggeri provenienti da ogni parte del mondo. I funzionari dell'ufficio doganale hanno garantito le attività istituzionali inerenti lo sbarco e l'imbarco dei passeggeri, nonché la prestazione dei servizi doganali legati all'approvvigionamento delle navi.

COMMERCIO/1

SALDI: PER UN NEGOZIO SU QUATTRO VENDITE IN AUMENTO RISPETTO AL 2021

Indagine Confesercenti: scontrino medio da 96,79 euro
Le svendite invernali valgono un quinto del fatturato annuale

Nei primi giorni di saldi invernali le imprese del settore moda della provincia di Ravenna registrano un buon andamento delle vendite. È quanto emerge dall'indagine condotta da Confesercenti su un campione di imprese nel lunedì successivo al primo week-end dei saldi (7-8 gennaio).

Il 23 percento degli intervistati (nel Ravennate e nel Cesenate) ha registrato un incremento rispetto allo stesso periodo del 2022 e un 32 percento ha visto le vendite posizionarsi sullo stesso livello. Un terzo di chi ha registrato un incremento lo ha visto aumentare di oltre il 20 percento. Per il 63 percento degli intervistati ha influito positivamente sulle vendite la partenza anticipata che ha sfruttato il giorno festivo del 6 gennaio.



Lo scontrino medio si è attestato a 96,79 euro, per il 14 percento degli intervistati di valore superiore a quello dello scorso anno, per il 38 percento di valore inferiore mentre per il 43 percento più o meno dello stesso importo.

Il 50 percento delle imprese si dichiara, quindi, soddisfatto di questo avvio dei saldi (quelli invernali rappresentano circa il 20 percento del fatturato complessivo).

COMMERCIO/2

A Lugo una navetta gratuita per lo shopping del sabato

Una navetta gratuita per portare clienti ai negozi del centro nei sabati di saldi invernali e testare una nuova linea di trasporto pubblico. A Lugo il 14 e 21 gennaio è in funzione il Saldibus. È un'iniziativa del Comune. Dalle 8.45 alle 12 (orario ultima partenza) ogni quarto d'ora. Fermate: via Lato di Mezzo incrocio via Madonna Stuoie, via Piano Caricatore (di fronte ingresso Conad), stazione Fs (pensilina), viale Masi c/o ingresso Ospedale, via Acquacalda, via De' Brozzi, via Circondario Ponente (davanti al civico 44).

LAVORI PUBBLICI

Una nuova rotatoria davanti alla questura

Per migliorare la viabilità e la sicurezza dell'incrocio tra viale Berlinguer e le vie Sighinolfi e Fontana a Ravenna sarà realizzata una rotatoria. La giunta del Comune ha deliberato il progetto di fattibilità tecnica ed economica e definitivo-esecutivo per un impegno di 750mila euro.

L'area oggetto dell'intervento è caratterizzata dalla presenza di diversi luoghi che generano un importante transito di veicoli: uffici comunali, questura, polizia stradale, esercizi commerciali di varia tipologia. L'area ospita anche il mercato ambulante nei giorni di mercoledì e sabato, il maggior polo scolastico della città e lo stadio comunale.

Oltre alla rotatoria saranno migliorati anche gli attraversamenti pedonali. A breve verranno avviate le procedure per l'indizione della gara d'appalto.

«L'intera opera – spiega l'assessora ai Lavori pubblici Federica Del Conte – avrà un positivo effetto dovuto alla riduzione dell'incidentalità e una maggiore protezione delle utenze deboli e riteniamo che produrrà una serie di vantaggi secondari come la diminuzione delle emissioni inquinati e la riduzione dell'inquinamento acustico».

SOLAROLO

Chiude il Conad, navetta gratis per fare la spesa a Castel Bolognese

Chiude il supermercato di Solarolo – per il pensionamento della storica socia Marisa Scalegni – e così quello di Castel Bolognese organizza un servizio navetta gratuito due volte a settimana per gli abitanti della località rimasta senza negozio.

L'iniziativa è partita da lunedì 9 gennaio. Il mezzo di cortesia, una navetta che dispone di 22 posti, parte ogni lunedì e venerdì alle 8.45 e rientra alle 10 circa da Castel Bolognese. Il punto di ritrovo è in piazza Gonzaga.

Servizi simili sono stati attivati di recente anche nelle zone di Forlì e Cesena. In questo modo gli associati Cia-Conad intendono andare incontro soprattutto agli anziani e a tutti coloro che non sono dotati di automobile.

ASPPI
ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI • RAVENNA

Aperto il tesseramento Asppi per il 2023

Come ogni anno Asppi apre la campagna per il rinnovo dell'adesione. La tessera Asppi è annuale ed è riferita all'anno solare e non alla data di emissione. L'importanza di tesserarsi all'Associazione non sta solo nell'usufruire dei servizi previsti, ma anche disporre di consulenze tecniche e legali gratuite. Aderire ad Asppi significa anche sostenere l'attività sindacale a tutela della piccola proprietà immobiliare. Ricordiamo che l'attività del 2022, nonostante le difficoltà, soprattutto legate alla pandemia, è stata intensa e si prevede un 2023 di iniziative importanti legate anche al rinnovo delle modalità dei canoni concordati che permettono, con la cedolare secca, un'imposta sull'affitto del 10%. Asppi di Ravenna ha un proprio bilancio in attivo ed una voce consistente delle entrate è rappresentata dal tesseramento. L'Associazione, che nasce nel 1948 per il sostegno alla piccola proprietà immobiliare, è oggi diffusa in tutto il Paese attraverso sedi locali e Centri di servizio, mantiene rapporti con Governi ed Enti locali nell'ottica di avere una equa tassazione sulla casa. Ricordiamo che ogni cittadino può seguire le attività dell'associazione sul nostro sito, su quello nazionale e sulla pagina FB. La presidenza Asppi di Ravenna inoltre è disponibile ad un confronto per suggerimenti richieste e chiarimenti.

Ravenna - Viale Galilei 81/83
tel. 0544 470102
info@asppi.ra.it
Ravenna - Via Maggiore 74
tel. 0544 257013
Dal 1980 a Ravenna www.asppi.ra.it

PANORAMICA

Il 2023 di Ravenna: tra terminal crociere e la rincorsa al palazzetto dello sport

I principali interventi attesi nel corso dell'anno nel capoluogo. A marzo la riapertura del ponte di Grattacoppa dopo due anni. Entro luglio va completata la passerella in darsena. Sarà l'anno buono per il parco all'ex caserma?

L'anno appena cominciato dovrebbe passare alla storia per quello in cui cambiò una fetta della spiaggia di Ravenna. E trattandosi di un comune dove il turismo balneare rappresenta una buona fetta dell'economia e attira migliaia di persone, non può che essere un passaggio cruciale per la fotografia del 2023.

Si annuncia un cambiamento di impatto. Entro Pasqua, se saranno rispettati gli ultimi annunci della giunta, **lo stradello retrodunale di Marina di Ravenna e una parte di quello di Punta Marina diventeranno pedonali** con nuovi arredi urbani per il cosiddetto Parco Marittimo. Se si includono anche gli interventi sugli altri sette lidi, già approvati, si tratta di un investimento complessivo da 17 milioni di euro (di cui 11 dal Pnrr e 5 dalla Regione). Ma sarà anche l'ultimo anno prima dell'asta voluta dalla direttiva Bolkestein dell'Ue per le concessione demaniali (*ne parliamo a pagina 8*).

Sempre in tema di turismo e sempre sulla costa anche un altro intervento da segnalare tra gli eventi del 2023. In primavera è attesa la partenza dei lavori per la **costruzione della nuova stazione marittima a Porto Corsini**: un investimento di 26 milioni di euro (20 dalla compagnia Royal Caribbean e 6 dall'Autorità portuale) per un nuovo terminal crociere: edificio a due piani collegato alle navi attraccate con una passerella sopraelevata, spazi destinati alle eccellenze locali di street-food e un centro informazioni turistiche. Inaugurazione attesa nel 2024. Le previsioni stimano 300mila passeggeri annui in transito a pieno regime (sono stati 200mila nel 2022, erano stati 16mila nel 2019 e 150mila nel 2011 quando nacque il terminal).

Il 2023 del porto sul fronte commerciale invece sarà contraddistinto dal proseguimento dei **lavori di dragaggio e rifacimento delle banchine** (la conclusione è attesa non prima del 2025).

Per completare lo scenario del distretto portuale-industriale va citata la partenza dei **lavori per il nuovo rigassificatore al largo di Punta Marina**. In primavera Snam dovrebbe avviare le opere alla piattaforma del gruppo Pir e a terra per la realizzazione della centrale di smistamento del gas e del metanodotto da circa 40 km. Fine delle opere e messa in esercizio in autunno 2024.

Per quanto riguarda la progettazione urbanistica, proseguirà quest'anno il processo di approvazione del **Pug**, l'ambizioso piano che dovrebbe tra le altre cose limitare le nuove aperture di grandi spazi commerciali che si sono susseguite in questi anni a Ravenna.

Sarà un anno di novità per le infrastrutture sportive nel comune. All'ex ippodromo Candiano, grazie a due milioni di euro del Pnrr, un **bike park: due km di percorso con cinque tracciati di lunghezze diverse**. Una piccola cittadella dello sport: il progetto prevede il mantenimento dei campi da calcio e vedrà la realizzazione anche di una pista per il pattinaggio a rotelle e un percorso per il podismo. L'affidamento dei lavori è previsto per la primavera 2023 e l'avvio per fine anno.

Atteso dopo l'estate anche l'avvio del cantiere per la **nuova piscina al posto di quella inaugurata negli anni Settanta in via Falconieri**. Opera da 18 milioni di euro in project financing.

Sotto l'albero di Natale 2023 potrebbe esserci la sorpresa del **nuovo palazzetto dello sport accanto al Pala De Andrè**: l'ultimo aggiornamento fissa all'1 gennaio 2024 il completamento dell'opera da 20 milioni di euro e seimila posti a sedere.

Entro la fine dell'inverno dovrebbe concludersi uno dei cantieri più discussi degli ultimi tempi: **il rifacimento del ponte sul fiume Lamone a Grattacoppa**. Quando chiuse a marzo 2021 si prevedeva di riaprire entro fine febbraio 2022. Costerà quasi tre milioni di euro.

Il 2023 potrebbe essere l'anno in cui brindare all'inaugurazione del **parco da 15mila mq nell'ex caserma Alighieri**. Lavori avviati nel 2020 con la previsione di metterci un anno.

Le regole del Pnrr chiedono che entro fine anno si concluda la realizzazione della **passerella pedonale in legno sulla banchina destra della darsena di città**, prolungando quella già esistente fino al ponte mobile. Tre milioni dal governo (oltre a 700mila già stanziati per il primo tratto). Sempre in zona darsena l'anno in corso dovrebbe vedere la partenza dei lavori per trasformare la palazzina che ospitava gli uffici pubblici di fronte alla stazione in uno studentato da 112 posti letto.

RIQUALIFICAZIONE/1



NUOVA ARENA ALLA ROCCA BRANCALEONE

È stato approvato a inizio gennaio dalla giunta del Comune di Ravenna il finanziamento di 4 milioni di euro relativo al terzo e quarto lotto dell'intervento di recupero e valorizzazione della Rocca Brancaleone.
La nuova sistemazione potrà ospitare 1.400 spettatori, in parte in platea in parte sulle nuove tribune. In previsione della chiusura al pubblico dell'area necessaria alla realizzazione dell'intervento, sono in corso valutazioni di natura tecnica al fine di individuare temporaneamente uno spazio alternativo per le proiezioni cinematografiche estive.
Oltre al riallestimento dell'area è previsto il rifacimento integrale degli impianti, adeguandoli alle attuali norme di sicurezza ed alle esigenze per il pubblico spettacolo; si realizzerà inoltre la pubblica illuminazione del monumento. L'intervento sarà completato con la riqualificazione dell'area esterna, comprendente il rifacimento del piazzale antistante all'ingresso
Si prevede, per l'intervento complessivo, un anno e mezzo di cantiere.

Dal Pnrr 60 milioni per 50 interventi

Il Comune di Ravenna ha partecipato a tutti i bandi del Pnrr rivolti ai Comuni aggiudicandosi oltre 60 milioni per una cinquantina di interventi. Gli investimenti riguardano svariati ambiti: servizi di cura e di attenzione alle fragilità; edilizia scolastica e progetti di didattica innovativa; valorizzazione di spazi naturali, sportivi e culturali; sostenibilità, efficientamento energetico e mobilità sostenibile.

RIQUALIFICAZIONE/2



PIAZZA VIVALDI A LIDO ADRIANO CAMBIA VOLTO

Il primo progetto urbanistico approvato dalla giunta comunale di Ravenna nel 2023, nella riunione del 2 gennaio, è stato la riqualificazione di piazza Vivaldi a Lido Adriano, intervento del valore complessivo di 770mila euro che saranno interamente finanziati dai fondi del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza).
Il progetto intende trasformare la piazza da quella che è attualmente – in sostanza un parcheggio con pavimentazione in asfalto – in un hub culturale in grado di accogliere spettacoli musicali e teatrali.
La piazza, che misura circa 2.600 metri quadri, è punto nodale tra viale Virgilio e il lungomare viale Petrarca; pertanto è stata ripensata con pavimentazione in pietra naturale per dare continuità al porfido esistente del marciapiede del lungomare, ma con una propria identità, dal momento che verrà "alzata" rispetto alla quota dello stesso marciapiede.
Palco per concerti, zona di relax e occasioni di aggregazione lato mare per ospitare conferenze, concerti, proiezioni all'aperto, mercatini e ogni altra attività ricreativa.
Fra la nuova piazza ripavimentata e il parcheggio esistente verrà ampliata la fascia verde. Il restyling prevede anche la sostituzione dei pali dell'illuminazione disposti sui lati con design moderno e tecnologia a led, oltre all'eliminazione del faro centrale.

IN PROVINCIA

Cervia punta sul Parco, Lugo sogna da capitale, a Faenza 40 milioni dal Pnrr

Il 2023 dei principali comuni del territorio. A Bagnacavallo si investe per riqualificare spazi della cultura
A Russi le parole d'ordine sono risparmio energetico e ospedale di comunità

Il 2023 dei cinque comuni più popolosi in provincia, escluso il capoluogo, per quanto riguarda l'azione delle amministrazioni pubbliche sarà soprattutto contraddistinto dal percorso verso la realizzazione dei progetti finanziati dal Pnrr. Questo sarà l'anno dell'aggiudicazione delle gare e dell'avvio dei cantieri che hanno scadenze precise imposte dall'Ue.

FAENZA (59mila ab.)

Casa della salute al centro fieristico

Dal Pnrr arriveranno a Faenza circa 40 milioni. La sfida per il 2023 è di concretizzare questi percorsi: Campo del motocross, la Graziola, Palazzo Esposizioni, Cavallerizza e Casa della salute (nel centro fieristico). Questi progetti hanno concluso l'iter per arrivare agli interventi veri e propri e, nel 2023, i lavori verranno appaltati. Il 2023 sarà anche l'anno nel quale si concluderà l'iter di altri progetti legati alla Pinacoteca e alla Biblioteca Manfrediana che godranno di un finanziamento Pnrr. Costituirsi in un'Unione avanzata ha permesso di accedere a risorse maggiorate a livello regionale, quasi come si trattasse di una provincia. L'amministrazione sta lavorando per individuare luoghi della città da rigenerare, nel prossimo settennato: potrebbero essere la Chiesa dei Servi e di conseguenza la Biblioteca Manfrediana; la Motor Arena e la Cantina di Tebano.

LUGO (32mila ab.)

Un sogno chiamato capitale del libro

Lugo nel 2023 sarà una città che continua a portare avanti i suoi obiettivi di rigenerazione urbana. Grazie ai fondi del Pnrr è prevista l'apertura di importanti cantieri come quello dell'Auditorium, del ponte della "Pungéla" a Villa San Martino, del completamento del restauro del complesso del Carmine, della palestra nell'ex discount di via Macello Vecchio, della riqualificazione energetica di Palazzo Rossi. Grazie a nuove nomine ai vertici dirigenziali della cultura, si punta a diverse iniziative di valorizzazione del patrimonio: dal museo Baracca alla biblioteca Trisi, al rinnovato Teatro Rossini. E sullo sfondo c'è il sogno di diventare capitale italiana del libro 2023. La data della decisione non è ancora stata formalizzata, nel 2022 avvenne il 16 febbraio a favore di Ivrea.

Si cercano aree di sosta al servizio di Milano Marittima

CERVIA (29mila ab.)

Barra a dritta sul parco urbano

La progettazione e realizzazione del Parco Urbano sta proseguendo nel rispetto della tutela dell'ambiente circostante e con una attenzione particolare verso le nuove tematiche relative alla sostenibilità ambientale e ai cambiamenti climatici. Il Comune cerca anche nuove soluzioni di parcheggio, soprattutto sul territorio di Milano Marittima, che abbiano come prospettiva quella di ridurre le emissioni, anche investendo su mezzi alternativi ed ecologici.



BAGNACAVALLO (16mila ab.)

Più spazi per la cultura

A Bagnacavallo i due principali luoghi dell'arte e della cultura cittadina, il centro culturale Le Cappuccine e il complesso di San Francesco (*nella foto*), saranno interessati da importanti lavori di recupero. Alle Cappuccine è necessario l'adeguamento impiantistico per le norme antincendio, l'inizio dei lavori per il recupero della Casa del Custode per migliorare e ampliare gli spazi dedicati a biblioteca e archivio storico e la riqualificazione delle corti interne e delle zone di interfaccia con il tessuto urbano che circonda il polo culturale cittadino. Nell'ex complesso di San Francesco, che si sta sempre più consolidando come spazio espositivo dedicato all'arte contemporanea, si interverrà in particolare sulla manica non ristrutturata al piano terra.

RUSSI (12mila ab.)

Un ospedale di comunità

I progetti più ambiziosi riguardano principalmente due ambiti di azione: il welfare e l'efficientamento energetico. Nel primo ambito sono previsti una "palestra delle autonomie" rivolta a bimbe e bimbi disabili del territorio, nell'immobile già sede dei Canterini; una nuova mensa scolastica; l'ampliamento dell'asilo nido; il miglioramento sismico di alcuni alloggi popolari. Verrà definito con l'Ausl il progetto definitivo per l'Osco (Ospedale di comunità). Per quanto riguarda il risparmio energetico si proseguirà nel cammino già avviato: installazione di pannelli fotovoltaici negli edifici pubblici, efficientamento della pubblica illuminazione e degli edifici pubblici più energivori. Grazie al contributo della Regione verrà realizzato il primo stralcio di interventi sul centro storico, con la definizione di nuovi spazi urbani, la sistemazione di marciapiedi ed aree ammalorate nonché nuovo arredo urbano. (**and.a.**)



MARE

L'anno più atteso dai bagnini: dai nuovi stradelli alle incognite delle concessioni in scadenza

Rustignoli (Fiba): «Il Governo deve fare in fretta e mantenere gli impegni, a rischio sono le imprese famigliari
Aumento dei canoni sproporzionato, a Porto Corsini non si può pagare quanto a Forte dei Marmi»


Un rendering del progetto Parco Marittimo sui lidi ravennati

C'è speranza nel mondo balneare per il 2023 appena iniziato. Ed è tutta legata alla ricerca della stabilizzazione necessaria per tornare a fare investimenti in tutta tranquillità. Un agognato obiettivo che si potrà raggiungere solo se il nuovo governo deciderà di portare a termine la riforma delle concessioni demaniali attesa da anni. A parlare di questo e delle varie tematiche aperte sul territorio è Maurizio Rustignoli, presidente della Cooperative Spiagge Ravenna oltre che di Fiba Confesercenti nazionale.

Rustignoli, c'è aria di ottimismo?

«Per chi come noi opera nel settore balneare, uno sguardo positivo è in qualche modo naturale. Si cerca sempre di prepararsi all'arrivo di una nuova stagione con la giusta mentalità e questo malgrado le numerose incertezze che si incontrano quotidianamente nel fare impresa in spiaggia. Come categoria saremo chiamati ad affrontare problematiche di carattere nazionale e tematiche locali».

Cominciando dal territorio, il nuovo anno dovrebbe portare il completamento del primo stralcio del Parco Marittimo con i nuovi stradelli retrodunali a Marina di Ravenna e Punta Marina. Una prima riflessione?

«Quello del Parco Marittimo è un progetto in cui crediamo, importante nell'ottica di valorizzazione delle nostre spiagge, che saranno così più belle e protette. Proprio lunedì, al rientro dalle vacanze natalizie, sono ripresi i lavori che in gran parte termineranno entro Pasqua, il momento che da sempre segna l'inizio della nuova stagione balneare. L'augurio per quanto riguarda Marina di Ravenna e Punta Marina è che il tutto non venga "vanificato" dall'assenza di parcheggi alternativi».

Quanto conta la risoluzione del "nodo" parcheggi?

«Direi che è un aspetto fondamentale per due località che da sempre vivono principalmente di pendolarismo e, quindi, non possono permettersi di perdere terreno sotto questo profilo. Non nascondo che c'è una certa preoccupazione perché, al momento, i parcheggi compensativi individuati sono scarsi. In tutto saranno persi 1.600 posti auto, per cui il solo allargamento del parcheggio scambiatore non è sufficiente. Sappiamo che il sindaco si è impegnato in prima persona e noi siamo qua per ricordare all'amministrazione delucidazioni visto che il tempo stringe».

Cosa potreste suggerire?

«Per Punta Marina è necessario individuare un'ampia area da destinare a parcheggio, possibilmente all'inizio della località. Per Marina bisogna valutare come migliorare la sosta lungo viale delle Nazioni, per esempio introducendo il senso unico, in modo da guadagnare posti e da migliorare la fruibilità».

C'è poi il capitolo mareggiate, visto quanto accaduto lo scorso novembre...

«Su questo fronte siamo costantemente impegnati. Per i danni dei mesi scorsi la Regione Emilia Romagna ha chiesto lo stato di calamità per avere risarcimenti ma, come si suol dire, siamo ancora in alto mare. In tanti ora si trovano con danni a cui rimediare e con manutenzioni straordinarie da portare avanti, e tutto ciò implica progetti da presentare, lunghe procedure e alti costi».

Guardando al futuro, cosa è necessario contro l'erosione delle coste?

«Attualmente Comune e Regione hanno terminato la costruzione di barriere artificiali in tutte le località balneari. Per la prossima primavera sono previsti ripascimenti dove necessari ma le risorse sono limitate. Serve una maggiore collaborazione tra Stato, Regioni e Comuni per consentire l'arrivo di fondi adeguati, altrimenti gli enti locali saranno per forza in difficoltà. Nel nostro comune non manca la progettualità ma senza soldi si va poco lontano... Proteggere le spiagge significa anche proteggere le pinete e i centri abitati».

Oggi si parla tanto di estrazioni di gas...

«Un motivo in più per pretendere da parte di aziende come Eni una quota di royalty da destinare alla protezione della costa. Se da un lato è vero che qualcosa bisogna fare per affrontare il "caro energia", dall'altro si sa che le estrazioni provocheranno effetti di ingressione marina e subsidenza».

«Bene il Parco Marittimo, ma servono i parcheggi: per favorire la sosta chiediamo il senso unico su viale delle Nazioni»

Passando sul piano nazionale, cosa vi aspettate dal nuovo governo Meloni?

«Speriamo che mantenga gli impegni presi in campagna elettorale aprendo presto un tavolo di confronto sulla direttiva Bolkestein, per capire se andrà applicata o meno. Vogliamo una discussione equilibrata, seria e definitiva. Ancora però non è chiaro quale indirizzo prenderà... Attualmente, in base alla legge sulla concorrenza approvata lo scorso agosto in parlamento, le concessioni scadranno il 31 dicembre 2023 e dovranno essere riassegnate tramite procedure selettive in base a modalità da decidere con un decreto attuativo da emanare entro il prossimo febbraio. Il governo ha dunque tempi molto stretti per completare la strada tracciata da Mario Draghi oppure trovare un'alternativa giuridicamente compatibile e più favorevole ai concessionari in essere. Nel frattempo, a rimetterci sono migliaia di piccole imprese familiari in una drammatica situazione di incertezza sul proprio futuro».

Proprio nei giorni scorsi il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha aumentato del 25,15% i canoni per le concessioni demaniali marittime...

«Come più volte espresso, non siamo contrari a una rivalutazione delle concessioni ma se fatta con metodo, ossia seguendo una classificazione delle spiagge che tenga conto dei metri quadri, delle aree coperte o scoperte. Bisogna poi restare legati alla realtà. Porto Corsini non può pagare un canone di concessione come Forte dei Marmi. Siamo molto amareggiati per questo salasso, soprattutto considerando che l'Istat aveva individuato nell'11% l'eventuale aumento del canone».

Roberta Bezzi



ECONOMIA

Le previsioni di Bozzi (Confindustria) sul 2023: «Turismo e costruzioni hanno esaurito il rimbalzo e va affrontata la questione energetica»

Il presidente dell'associazione auspica che l'anno appena iniziato si quello buono per l'eolico offshore: «Per le rinnovabili serve la stessa urgenza usata per le fonti tradizionali»



Come sarà il 2023 per l'economia del territorio? Le previsioni prova a farle Roberto Bozzi, presidente di Confindustria Romagna.

In base agli ultimi aggiornamenti da vostri studi e previsioni, che numeri vi aspettate per i principali indicatori economici su base provinciale?

«Stiamo raccogliendo proprio in questi giorni i dati relativi al secondo semestre, ma aumenta il rischio di stagnazione: nonostante il prezzo del gas stia scendendo e il caro energia sia mitigato dagli interventi del Governo, ci sono i segnali di una frenata generalizzata; ci attendiamo che l'inflazione ancora alta frenerà i consumi, mentre il rialzo dei tassi si sta accentuando e peserà sui bilanci».

Quali sono gli interventi o investimenti pubblici più attesi per il 2023 che potrebbero avere maggiore ricaduta positiva sul territorio?

«Tutti quelli che riguardano il distretto energetico e portuale: il rigassificatore, il progetto dell'hub, la ripresa delle estrazioni, la captazione e stoccaggio di CO2 e tutti gli interventi previsti dal Pnrr. Il 2023 sarà il vero banco di prova per il nuovo esecutivo».

Ci sono progetti particolarmente significativi da imprese private ravennati che arriveranno a una realizzazione nel 2023?

«Purtroppo i tempi di realizzazione dei progetti privati non dipendono solo dai privati: speriamo, per citare quello più atteso, che sia l'anno decisivo per l'eolico offshore di Agnes. Occorre accelerare con decisione sulle fonti rinnovabili, innalzarle allo stesso carattere d'urgenza con cui sono state affrontate le fonti tradizionali nel decreto *gas release*».

Per quale settore economico si prospetta un anno più favorevole e per quale settore invece ci saranno più difficoltà?

«Gli indicatori sono al ribasso, anche riguardo la domanda; il turismo, esaurito il rimbalzo, potrebbe spingere meno in inverno, come già le costruzioni in estate. Non sarà un anno semplice per nessuno».

Quali casi o temi concreti vorreste che fossero in cima all'agenda della politica locale e nazionale per quest'anno? In altre parole, di cosa dovrebbe occuparsi con urgenza chi governa?

«A rischio di risultare monotematico: l'energia in tutte le sue forme e declinazioni. Dalle comunità energetiche alle infrastrutture necessarie, fino agli aspetti tecnologici e logistici. C'è tanta carne al fuoco, ora occorre una grande dose di concretezza e priorità cristalline per non perdersi e riuscire a scaricare a terra il tutto, perché è un tema trasversale da cui a cascata dipendono tutti gli altri».

In chiusura una rapida occhiata al passato, per avere un inquadramento di quello di partenza. Il 2022 appena concluso, come è stato per l'economia ravennate? Ci sono stati risultati inaspettati in positivo e/o in negativo?

«Ci sono state più luci che ombre: siamo abituati alla combattività del tessuto produttivo, ma visto l'inanellarsi si congiunture avverse, dalla pandemia alla guerra, la tenuta è stata sorprendente. Anche nel 2022 si è riusciti a guardare avanti, senza arroccarsi in difesa: abbiamo visto l'avvio di nuovi impianti come Orion e Alma Petroli, importanti acquisizioni come Marcegaglia e Gruppo Martini, alleanze strategiche come Rosetti Marino e Sgr, solo per citare alcuni investimenti. Il porto ha segnato un anno record. E le aziende, anche nell'emergenza, non hanno mai perso di vista l'orizzonte della sostenibilità ambientale, economica e sociale, hanno proseguito il rapporto con le scuole del territorio e il campus universitario, hanno aiutato collaboratori per fronteggiare il caro-bollette con premialità anche importanti». (**and.a.**)

PREVISIONI

Valore aggiunto in crescita dello 0,1%

Per le stime del Centro Studi di Unioncamere Emilia-Romagna per l'anno prossimo, a causa del deteriorarsi degli scenari economici, il valore aggiunto in provincia di Ravenna nel 2023 dovrebbe crescere dello 0,1 percento. Il tasso di disoccupazione si dovrebbe attestare al 4,8 percento (5,1 in Emilia-Romagna e 8,4 in Italia).

STRADE/1



AL VIA I LAVORI PER IL NUOVO CASELLO AUTOSTRADALE. E CASTELLO AVRÀ LA VARIANTE

Nasce il nuovo casello autostradale Solarolo-Castel Bolognese, un'infrastruttura da anni ritenuta strategica per il territorio. Una volta concluse le fasi di allestimento del cantiere e le annesse opere propedeutiche, sarà la volta del vero e proprio inizio lavori; obiettivo fissato per marzo 2023. La durata lavori stimata è di tre anni, quindi se tutto andrà per il meglio il nuovo casello verrà inaugurato entro la fine del 2026.
E per Castel Bolognese un'altra buona notizia è arrivata a fine anno, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha attribuito ad Anas le risorse per far fronte ai maggiori costi delle opere pubbliche, tra le quali rientra anche la circonvallazione – o variante – di Castel Bolognese. La notizia arriva dopo la vittoria di un ricorso al Tar, la richiesta di sospensiva respinta dal Consiglio di Stato e l'inizio dell'iter espropriativo. L'investimento previsto per il progetto è di circa ottanta milioni di euro; un'opera che risolverà in maniera definitiva gravi problemi di inquinamento (sono oltre 9 milioni i veicoli che ogni anno attraversano il centro abitato di Castello) e vedrà il collegamento con il futuro casello autostradale. Nei prossimi giorni si terrà un'iniziativa pubblica per descrivere il progetto e il cronoprogramma dei lavori.

STRADE/2

Via libera al nuovo svincolo dell'A14 di Bagnacavallo, atteso da anni

La Provincia e la Regione hanno stilato il piano triennale dei lavori pubblici che per il 2023 prevedono importanti opere, a partire dallo svincolo di Borgo Stecchi – nel territorio di Bagnacavallo – relativo all'A14. Un progetto da 5,5 milioni di euro di cui si parla da anni.
La Provincia, in particolare, a fine 2022 ha approvato il progetto definitivo con il piano degli espropri; progetto già approvato dal consiglio comunale di Bagnacavallo nel febbraio 2021, ma di cui si parla almeno fin dal 2018.
In particolare, si prevede la realizzazione di bretelle in entrata e in uscita dalla A14Dir, con due rotonde di un diametro di circa 50 metri che le collegheranno alla provinciale San Vitale nei pressi dell'attuale cavalcavia, per una lunghezza totale dell'opera di circa 1,5 km. Accanto alla progettazione dell'intervento, particolarmente complessa visto il dislivello fra l'autostrada e la San Vitale, è stato eseguito uno studio ambientale sia per l'analisi dei flussi di traffico sia per l'inquinamento acustico e atmosferico.

RIQUALIFICAZIONI

L'ex scuola dell'infanzia di San Michele sarà trasformata in 15 mini alloggi per anziani

L'ex scuola dell'infanzia Maria Grazia Zaccagnini a Ravenna, nella frazione di San Michele in via Faentina 360, sarà trasformata in 15 mini alloggi per una ventina di anziani non autosufficienti, un progetto da circa 2,5 milioni di euro finanziati dal Pnrr. Piccoli appartamenti con spazi comuni e attrezzati secondo i criteri della telemedicina. La giunta comunale ha approvato l'intervento: la consegna dei lavori avverrà presumibilmente a inizio giugno 2023 per concludersi a giugno 2025 (secondo le tempistiche del Pnrr).

DEMOGRAFIA

I primi nati, dopo il record negativo

Il dato in costante calo dal 2008 nel 2022 ha raggiunto i 1.853 nati in tutta la Provincia



Si chiama Lewih (di cognome Rosa Klettke) ed è nato alle 8.37 del 1 gennaio, all'ospedale di Ravenna, il primo nato di tutta la provincia. A Faenza, l'altro punta nascita della provincia (dopo la chiusura di quello di Lugo) si è invece dovuto aspettare fino al mattino del 2 gennaio per festeggiare la prima nascita e poter così rinnovare la tradizione dell'Impagliata, il servizio per la peurpera che il sindaco di Faenza tradizionale dona alla madre del primo nato e della prima nata dell'anno. Il decoro scelto per l'Impagliata 2023, consegnato ai genitori di Othman è "a garofano", una "cineseria" della Fabbrica Ferniani di Faenza, che iniziò a produrre ceramiche decorate a Garofano nel 1767. La speranza è che nel 2023 non si replichi il record negativo del 2022 quando in provincia si sono registrate 1.853 nascite. Un dato in calo costante dal 2008, quando se ne registrarono ben 3.692: l'anno scorso furono 2.086, contro i 2.066 del 2020, i 2.136 del 2019 (quando ancora erano totalmente funzionanti i tre punti nascita, anche quello di Lugo) e i 2.314 del 2018.

IL BANDO

Progetto contro l'hate speech per trenta under 30

È online un bando per la selezione di giovani tra i 18 e i 30 anni interessati a svolgere esperienze di volontariato nell'ambito del progetto Fast Lisa, promosso dalle Politiche per l'immigrazione del Comune di Ravenna e degli enti aderenti, con l'obiettivo di mettere in campo azioni di contrasto dell'hate speech ossia l'incitamento all'odio e all'intolleranza attraverso il linguaggio sia parlato che scritto. Il progetto è rivolto a 30 giovani da formare, assieme a operatori esperti, per formare una community di promozione attiva del contrasto al discorso d'odio nell'ambito delle linee di azione indivduate come prioritarie dal Comune e dall'Università di Bologna, diventando ambasciatori e ambasciatrici del progetto dopo un corso di circa 12 ore tra marzo e aprile. La successiva fase di co-progettazione richiederà indicativamente un impegno di 8 ore. I laboratori, workshop e focus group si svolgeranno presumibilmente dal 16 aprile al 31 luglio per un totale di circa 24 ore. Tra i requisiti, oltre all'età, sono richiesti la residenza o il domicilio anche temporaneo nel territorio di Ravenna e provincia.
La candidatura deve essere fatta esclusivamente via email entro e non oltre venerdì 17 febbraio a immigrazione.comune.ravenna@legalmail.it indicando nell'oggetto "Manifestazione interesse – progetto Fast Lisa".
Il progetto è finanziato dalla Commissieuropea e viene realizzato insieme ad un partenariato comprendente l'Università di Bologna, l'Università autonoma di Barcellona, l'Istituto per l'informatica applicata di Leipzig (Germania), Comune di Santa Coloma (Spagna), Pro Arbeit (Germania), Università degli studi di Urbino Carlo Bo, Tree Agency (Estonia).

LA NOVITÀ

Il congedo mestruale al liceo artistico fa scuola

Gli studenti del Lazio chiedono di imitare il Nervi Severini per i casi di dismenorrea



Prima scuola in Italia, il liceo artistico Nervi-Severini guidato dal dirigente Gianluca Dradi offre la possibilità di assentarsi dalle lezioni per forti dolori mestruali alle sue studentesse. Due giorni al mese che non andranno a pesare sul numero di assenze (che può incidere sulla validità dell'anno scolastico) per chi soffre di dismonorrea e può fornire una certificazione. In questo modo la scuola ha accolto la richiesta di alcune studentesse del liceo, in analogia con l'istituto del congedo mestruale oggi disciplinato in Spagna. Una novità che ha fatto naturalmente notizia anche al di fuori dei confini locali e la rete degli Studenti medi del Lazio ha manifestato davanti a diversi istituti di Roma e della regione per chiedere il congedo mestruale, «dopo il grande passo avanti del liceo artistico di Ravenna», si legge nel loro comunicato. «Vogliamo scuole inclusive, come per la carriera Alias (*altra iniziativa presa dal dirigente scolastico Gianluca Dradi al liceo artistico di Ravenna, ndr*), il congedo mestruale è un'esigenza: non è solo una concessione per le persone che soffrono per le mestruazioni, ma anche e soprattutto una lotta contro i tabù del ciclo».

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 12 AL 15 GENNAIO
DRADI via Anastagi 5
tel. 0544 35449;
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
COMUNALE 9 viale Petrarca 381 (Lido Adriano) - tel. 0544 495434;
SANTERNO via della Repubblica 1 (Santerno) - tel. 0544 417197.

DAL 16 AL 22 GENNAIO
PORTA NUOVA via Cesarea 25
tel. 0544 63017;
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
S. PIETRO via Garzanti 74
(S. Pietro in Trento) - tel. 0544 568862;
BASSETTE via Grandi 4
tel. 0544 1697080.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO



BUBU

Bubu, 5 anni appena (classe 2017) è un cagnolino di taglia media, molto affettuoso, abituato in casa, già esperto di passeggiate col guinzaglio. Va d'accordo con cagnoline femmine, coi maschi va a simpatia... Purtroppo deve lasciare la casa in cui ha sempre vissuto, cerchiamo per lui una famiglia dolce almeno quanto lui!

Per informazioni: cell. 349 6123736 (anche messaggio, sarete ricontattati)

ADOTTAMICI



ESMERALDA

A soli sette mesi (nata a maggio 2022) Esmeralda è una grande esperta di coccole! Aspetta una famiglia speciale che la voglia con sé e la accolga in casa per sempre!

Per informazioni: cell. 339 482 5688

TRASPORTI

Move-In: un bonus chilometri per i mezzi più inquinanti grazie a una scatola nera

Nessuna deroga sarà invece concessa durante le domeniche ecologiche e in emergenza

In Emilia-Romagna è ora possibile aderire a Move-In (MOnitoraggio dei VEicoli INquinanti), il servizio dedicato ai proprietari di veicoli soggetti alle limitazioni della circolazione, già attivo in Lombardia e in Piemonte. Chi si iscrive al servizio può usufruire di una soglia chilometrica da percorrere annualmente, monitorabile tramite l'installazione di una scatola nera (black box), sull'intero territorio dei comuni interessati dalle limitazioni alla circolazione previste dal Piano Aria Integrato Regionale (Pair) che prevedono, dall'1 gennaio, anche limitazioni ai veicoli diesel euro 4, nei comuni più grandi, e diesel euro 3 negli altri Comuni di pianura.

Aderendo al servizio Move-in si potrà dunque continuare a circolare usufruendo del bonus di chilometri assegnati.

La Regione ricorda che, nel caso in cui scattino le misure emergenziali, le limitazioni saranno estese anche ai diesel euro 5 e che il servizio Move-In non è valido in caso di applicazione di misure emergenziali, né durante le domeniche ecologiche, dove previste. In questi casi, anche i veicoli aderenti al servizio saranno soggetti alle normali limitazioni della circolazione.

Nuova linea Faenza-Santa Lucia

Inaugurata a Faenza la "192", la nuova linea di trasporto pubblico che collega la frazione di Santa Lucia alla città. I tecnici hanno studiato due percorsi, uno che collega la frazione direttamente con la città e l'altro che comprende via San Mamante e via San Martino, con fermate in prossimità di diversi punti strategici di Faenza: i plessi scolastici, la stazione ferroviaria, l'ospedale e i centri sportivi.

Lo dicono le stelle
OROSCOPO 2023

L'uscita di Plutone dal segno del Capricorno porterà una ventata di aria fresca, respiro e rivoluzione per tutto lo zodiaco, soprattutto per i segni cardinali (Ariete, Bilancia, Cancro e Capricorno). Si prospettano invece nuova consapevolezza di sé e nuove prospettive (in alcuni casi anche inaspettate) per Vergine, Gemelli, Sagittario e Pesci. In arrivo un vero e proprio risveglio emotivo e realizzazione personale per i segni fissi come Aquario, Leone, Toro e Scorpione. Nelle prossime pagine, un approfondimento segno per segno del cielo di questo 2023 con un prezioso appunto finale che vuole consigliare al lettore quale tra i luoghi più suggestivi di Ravenna e Dintorni si addice di più alla strada tracciata dagli astri per questo nuovo anno... chissà, potrebbe trattarsi di un luogo che porterà una rivelazione inaspettata!

scopri di più nell'inserto

dieci decimi

WWW.OTTICADIECIDECIMI.COM

TI ASPETTIAMO NEI NOSTRI NEGOZI!

FAENZA
LE CICOGNE Tel. 0546 623444
LE MAIOLICHE Tel. 0546 46655
FAENZA CENTRO Tel. 0546 28336

FORLÌ
VINTAGE Tel. 0543 33294

IMOLA
IMOLA Tel. 0542 783476
PEDAGNA Tel. 0542 681319
CENTRO COMM. LEONARDO
Tel. 0542 011885

FERRARA
SAN ROMANO Tel. 0532 1860281
DUOMO Tel. 0532 210125

DAL 5 GENNAIO AL 5 MARZO

SALDI DEL 50%

SU OCCHIALI DA SOLE E DA VISTA*

*LENTI ESCLUSE



ARIETE

Fuochi d'artificio e ore piccole... non solo a Capodanno

Cari, focosissimi, amici dell'Ariete... tutto bene? Come dite? Un po' affaticati dagli ultimi anni? Certo, è normale. Per fortuna però, il 2023 sembra avere una scossa di energia in serbo per voi. A marzo Plutone uscirà - dopo 15 lunghi anni - dal segno del Capricorno, regalando anche a voi un vero e proprio sollievo da quella pesantezza (ai vostri occhi quasi leopardiana – a quelli degli altri quasi insopportabile) che vi portate ormai sulle spalle da lungo tempo. Questo è l'anno perfetto per stupire tutti, soprattutto voi stessi, tornando finalmente a fare semplicemente gli Ariete, figli del fuoco e di Marte, procedendo a testa bassa e spron battuto verso i vostri obiettivi e la vostra identità e superando finalmente quei blocchi interiorizzati, legati magari alla vostra famiglia e alla vostra infanzia, che per troppo tempo avete lasciato vi definissero come individui spegnendo la vostra fiamma. Il 2023 vi lascerà tutto l'ossigeno necessario per tornare a far splendere il vostro fuoco. Buttatevi a capofitto nelle opportunità, mordete la vita e, se avete modo, provate a sbirciare le stelle e i pianeti dalla Torre di Oriolo a Faenza, per non arrivare impreparati alla piccola quanto antipatica marcia indietro che Plutone vi riserverà verso la fine dell'anno. (Tranquilli, vi prometto che da marzo 2024 il liberi tutti sarà definitivo!)



TORO

Dolce, dolce primavera (No! non nel senso che si mangia!)

Chiedo venia per la battutaccia, ma la vostra fama da golosi dello zodiaco ormai vi precede... Mi sono permessa di farla perché oltre allo spiccato edonismo a mancarvi non sono certo buon cuore e intelletto... sono dunque certa che mi perdonerete. Il vostro anno (un po' come questo trafiletto) non parte benissimo, ma potrà solo che migliorare. Lasciate passare l'inverno e aspettate il disgelo di marzo, che scioglierà tensioni e malumori aprendo la strada all'arrivo nel vostro segno niente meno che di Venere, il pianeta più sexy dello zodiaco, che vi ridonerà una certa dose di charme e sensualità che vi appartiene da sempre, ma che nell'ultimo periodo avevate un po' rinchiuso nel cassetto, troppo presi da quelle noiose responsabilità con cui sembra avervi ingabbiato la "vita da adulti". Questa irresistibile vitalità ritrovata raggiungerà il suo culmine in primavera, tra un maggio che farà di tutto per spingere tra le braccia di Cupido i cuori solitari e un cielo importante per chi invece ha già iniziato a parlare sottovoce di convivenze e matrimoni... Io la butto lì, perché non approfittare dei primi raggi di sole per godersi un bel picnic con la propria dolce metà immersi nella natura della pineta di Classe? Coniugando perfettamente il vostro animo vintage e senza tempo al vostro desiderio di avventura... magari tra i colori dei fiori e il verde degli arbusti, farà capolino un maestoso daino!



GEMELLI

UNO, nessuno, Centomila

Cari Gemelli, le malelingue più disattente da sempre vi definiscono doppi, ma basta uno sguardo più attento per capire che siete molto, molto di più! Doppi, tripli, quadrupli, in una sola parola eclettici. Iperattivi e dal cervello fino, sapete bene come cambiare pelle risultando sempre convincenti; non per voltare le spalle a nessuno, ma per adattarvi egregiamente in ogni situazione. Negli ultimi anni però, la situazione sembra esservi sfuggita un po' di mano, dilettandovi (apparentemente) di palo in frasca nelle situazioni più disparate. Ma sappiamo bene che non siete certo dei farfalloni, piuttosto delle api laboriose che hanno impollinato fiori su fiori, e sono ora pronte a godersi il frutto delle loro fatiche. Questo 2023 alzerà l'asticella, ripagando i vostri sacrifici con un traguardo mai provato prima: che sia la prima laurea, l'ingresso nel mondo del lavoro, l'apertura di una partita iva o l'invio di quel famoso manoscritto ad un concorso... Saturno e Giove in quadratura vegliano e vi sorridono da lontano, mentre Marte in transito vi darà la cosiddetta cazzimma necessaria a concentrarvi sull'obiettivo, riporre nel cassetto le vostre mille impeccabili pelli e indossare splendidamente quella che più vi si addice. Il mio consiglio è quello di schiarire il vostro animo meditabondo nella suggestiva quiete delle Valli di Marina Romea.



CANCRO

Duemilaventitrè, ricomincio da me

Cari amici del Cancro, lo so che siete stanchi di vestire gli abiti dei "cuccioli" dello zodiaco, sempre etichettati come quelli un po' fragili, insicuri, lunatici ed emotivi... c'è da dire però, che negli ultimi anni ci avete un po' dato modo di pensarlo! Ma non temete, il 2023 spezzerà il sortilegio, portando con sé il più grande regalo che potesse farvi... Soldi? Amore? Successo? No! Un'Autostima con la A maiuscola, che vi farà rendere conto del fatto che fino ad oggi era stata solo quella a mancarvi, perché il resto delle carte era già tutto in regola! Anche voi, come gli altri segni cardinali, beneficerete dell'uscita di Plutone dal Capricorno, più che leggerezza però a voi donerà un paio di occhi nuovi, capaci di mostrarvi il vostro reale valore. Cari Cancro, non siete fragili o insicuri, stavate solo ricorrendo un'approvazione che nessuno tranne voi sarebbe mai stato in grado di darvi, non siete lunatici o emotivi, vi stavate solo accontentando di qualcosa che pensavate di meritare ma che non vi faceva stare davvero bene, sul lavoro come nella vita privata. Il 2023 sarà l'anno che vi insegnerà a dire basta, basta a quei rapporti d'amicizia sterili, alle storie d'amore squilibrate, ma soprattutto: basta a quella vocina nella vostra testa che vi fa sempre sentire un passo indietro agli altri, sentitevi liberi di brillare e saranno gli altri a notare per primi il vostro splendore. Che dite, è il momento di sfoggiare un catwalk in pieno Centro Storico a Ravenna e far girare la testa a tutti?





LEONE

Si aprono le gabbie, si accendono i riflettori

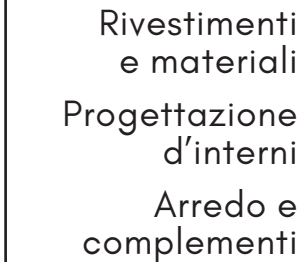
Vi ricordate di Alex? Il leone protagonista di Madagascar? Nessuno meglio di lui può rappresentarvi in questo 2023, cari Leoncini, in fuga da uno "zoo" che inizia a starvi davvero stretto. Negli ultimi due anni il vostro ruolo da "protagonisti dello zodiaco" sembra essere stato declassato a quello di generiche comparse, come se il vostro innato vigore e vitalità fossero stati rinchiusi in gabbia, a causa di un Saturno dispettoso in opposizione. Certo è che per quanto possa non piacervi questo ruolo, trascorrere gli ultimi anni sotto un profilo più defilato vi ha dato modo di interrogarvi a fondo, riscoprendo magari una certa voglia, o per meglio dire necessità, di cambiamento frenata dalla paura di perdere consensi e approvazioni duramente costruiti negli anni. A partire da febbraio però, la paura lascerà posto alla smania e la smania alla realizzazione. Il cielo del 2023 è pronto a darvi tutta la forza di cui avete bisogno per spezzare le sbarre di questa gabbia in cui il vostro cielo è stato a lungo rinchiuso e ad accendere i riflettori sulla ribalta di quel palco che da tempo vi reclama come protagonisti e sul quale potrete sfoggiare alla grande le vostre nuove e scintillanti vesti, tra onori e riconoscenze del caso. L'estate porterà poi nel vostro segno una Venere bollente che vi terrà compagnia per ben 4 mesi, che ne dite di lustrare gli addominali nei locali più cool del centro di Milano Marittima, tra un gin tonic e una tintarella in spiaggia?



VERGINE

Provate a godervi il viaggio senza pensare alla meta

Si prospetta un 2023 un po' impegnativo per voi, posti davanti ad un bivio cruciale per il vostro futuro. Non restatene stupiti però, perché negli ultimi anni siete stati i primi ad accantonare voi stessi e le vostre necessità in favore degli altri. Ebbene sì, perché nonostante la nomea di altezzosi e pignoli che vi perseguita, si sa che il vostro cuore è grande e gentile e, forse un po' con la convinzione di salvare il mondo (ma col risultato di affossare voi stessi) non lesinate mai a prodigarvi per chi vi sta intorno, facendovi carico di compiti e grane che non vi appartengono. L'affaticamento creato dalla vostra fitta agenda e dal vostro altruismo ha creato disordine nella vostra quotidianità e confusione in merito al futuro. Il 2023 sarà un anno di riordino, di revisione. Anche se può sembrare complicato, nessuno meglio di voi è in grado di inquadrare le situazioni più ostiche e dedicare tempo alla pianificazione di qualcosa che finalmente mette voi al centro; sarà un vero toccasana per il vostro animo. La domanda fondamentale da porsi è: "io cosa voglio davvero?" mettendo in discussione gli aspetti principali della propria vita, dalla carriera alle relazioni sentimentali. Non abbiate fretta, questa transizione non deve portare obbligatoriamente ad una rivoluzione, non è la risposta ad essere importante, ma la consapevolezza di ciò che sceglierete. Perché non ci pensate su lasciandovi stupire dalla bellezza e dall'inaspettato, come i pesci rossi che nuotano nelle fondamenta della Basilica San Francesco?



BILANCIA

Un'aggiustatina al trucco e... si entra in scena!

Care Bilance, segno più "aesthetic" e bilanciato dello zodiaco... gli ultimi anni vi hanno messo un po' fuori fase, ma il 2023 vi darà modo di ritararvi sulla cosa più importante: voi stessi. Voi che da sempre rappresentate il segno della comunicazione, della mediazione, dell'equilibrio negli ultimi anni avete scelto, o siete stati costretti, a sbilanciarvi su tutto ciò che è al di fuori di voi: famiglia, affetti, amicizie, partner. Il vostro celebre altruismo ha allontanato un po' troppo il centro delle vostre attenzioni dai vostri bisogni, guidato da un dispotico Plutone (come avrete capito, un po' il deus ex machina di questo 2023 astrologico) che sta per togliere il disturbo, concedendovi una rinascita a più riprese, un'ascesa verso l'indipendenza (emotiva e psicologica, ma perché no, anche finanziaria) su più riprese: si parte da gennaio, dove un viaggio - magari verso una meta esotica e lontana – potrebbe essere la giusta chiave per iniziare a sbloccare e sciogliere l'intorpidimento maturato nel corso degli ultimi anni. Siccome però siete ben noti per la vostra proverbiale indecisione, per la vostra tendenza a fare un passo avanti e tre indietro, vi prenderete un altro po' di tempo per pensarci su, fino ad arrivare al fatidico marzo e rientrare a calcare pienamente le scene a giugno. A differenza di Leone e Gemelli però, non sfoggerete una nuova pelle, ma semplicemente la vostra, più lucente che mai (tanto lo sappiamo tutti che i maghi della skincare dello zodiaco potete solo essere voi!). A tal proposito... perché non approfittarne per fare uno scrub rigenerante al sale e magari una visita alle Saline di Cervia?



SCORPIONE

Tempo di gettare l'ancora e tirare il fiato

Ma salve, oscuri signori e dark lady dello zodiaco. Sempre velati da una patina di nostalgia, dal rimugino (e un pizzico di voglia di vendetta) che negli ultimi anni si è fatta più intensa.
Dal 2012 al 2015 il vostro cielo (e probabilmente la vostra sfera emotiva) ha subito una sorta di strappo, una ferita difficile da rimarginare su cui la mente continua a tornare, ancora e ancora, distogliendovi dalla materialità di ciò che vi circonda. Complici magari un trasferimento, o un cambio di vita o lavoro, negli ultimi anni vi sentite un po' come Alice in un paese di oscure meraviglie, marinai senza rotta che navigano a vista in un mare che cela sempre un po' di burrasca.
Ebbene, questo 2023 calmerà le acque e inizierà a tratteggiare a matita leggera una rotta di ritorno, o meglio ancora, una via inesplorata che vi consegnerà al vostro vero posto nel mondo. Tra aprile e luglio le migliori occasioni per gettare finalmente l'ancora in un porto sicuro, e respirare a pieni polmoni l'aria frizzante di un inizio completamente nuovo, lontano da vecchi dolori e rancori e dove poter assaporare la bellezza dell'ignoto e di quella che per voi è sempre stata la cosa più importante: l'amore, quello forte e passionale, che vuoi o non vuoi il resto te lo fa dimenticare per forza! Parlando di mari calmi e porti sicuri, perché non approfittarne per una promenade in Darsena al tramonto?




Ristrutturazioni
Rivestimenti e materiali
Progettazione d'interni
Arredo e complementi

PROGETTARTI
RAVENNA | VIALE ALBERTI 99 | 0544 402527
WWW.PROGETTARTI.IT

Inquadra e scopri il nostro stile



SAGITTARIO

Tempo di riporre la valigia nell'armadio (ma per pochissimo!)

Sto per dirvi qualcosa di completamente inaspettato, cari Sagittario, avventurieri dello zodiaco, viaggiatori instancabili, animi iperattivi e un po' evanescenti... È giunta l'ora di mettere radici e tracciare confini. Esatto, proprio voi che vorreste vivere con la valigia pronta ai piedi del letto e con lo spirito di unione e altruismo di una comune, sentirete il bisogno in questo 2023 di riprendervi un paio di cose che appartengono a voi e voi soltanto: il vostro tempo e il vostro spazio. Può essere l'occasione giusta per un acquisto solido e importante come una casa o una macchina, o quella per stabilire confini importanti dal punto di vista emotivo e mentale: mettere paletti a un lavoro logorante o chiarire le sorti di una relazione strascicata, ma anche e soprattutto stabilire a chi e come consegnare le chiavi (fisiche o metaforiche) dei propri spazi e della propria emotività. Amici Sagittario, la parola d'ordine (soprattutto tra febbraio e giugno) è una: relax, e non nel senso di nullafacenza, ma di meditazione e "pulizia", una sorta di ricarica alle pile per tornare ad essere il segno più leggero e friendly dello zodiaco. Chissà, scoprirete magari che natura e avventura possono essere anche dietro l'angolo, avete mai visitato le cascate di Boncellino? Una chicca ancora quasi sconosciuta a pochi chilometri da Bagnacavallo...



ACQUARIO

Chi si accontenta gode... così così

L'arrivo di Saturno nel vostro segno ristabilirà gli equilibri dell'intero zodiaco. La proverbiale leggerezza e spensieratezza dell'Aquario riuscirà finalmente a stemperare la pesantezza e la rigidità data negli ultimi quindici anni dalla presenza del pianeta nel segno del Capricorno. L'energia grezza di Saturno vi darà la spinta necessaria per concretizzare in questo 2023 il cambiamento interiore che avete iniziato a plasmare negli scorsi anni, lasciandovi alle spalle ciò che non funziona più (non è certo nel vostro stile forzare ciò che già non si incastra perfettamente nella vostra vita e nei vostri desideri, ma nell'ultimo periodo vi siete sentiti come se la meta da voi tanto desiderata fosse un po' troppo lontana, finendo per adagiarvi in situazioni scomode, quasi accontentandovi). Ecco, dal 2023 non sarete più disposti ad accontentarvi di nulla anzi, riprenderete in mano le redini della vostra vita imparando ad imporvi con tatto e a dire tutti quei fatidici "no" che tanto vi spaventano, ristrutturando magistralmente sia la vostra interiorità che la vostra esteriorità, in una vera e propria rinascita che vi darà il pieno potere di essere voi stessi, in tutta la vostra tanto ricercata unicità e lontani da quella ricerca di approvazione che poco vi si addice. Perché non festeggiare la propria ritrovata pace interiore in un luogo che la celebra già dal nome, nella maniera più creativa ed eclettica possibile? Esatto, sto parlando proprio del suggestivo Parco della Pace, nel cuore di Ravenna.



CAPRICORNO

I veri Game Changer dello zodiaco per questo 2023

Squillino le trombe, rullino i tamburi, cari Capricorno... siete liberi! Dopo ben 15 anni trascorsi nel vostro segno Plutone, il pianeta del desiderio, dell'energia grezza e pesante migra verso il cielo dell'Aquario, ridonandovi una leggerezza e un focus sulle cose che credevate ormai di aver perso per sempre. Voi che da bravi re dei segni di terra anteponete sempre il dovere al piacere, scoprirete dopo lunghi anni di sconforto e di "ma chi me l'ha fatto fare?" la passione per il vostro lavoro, i vostri hobby e le vostre attività, accogliendo un cielo che vuole cancellare le delusioni, le insoddisfazioni e, perché no, i piccoli tradimenti subiti negli anni passati. Più volte da quel fatidico 2008 vi sentite come se steste inseguendo una vetta che continua ad allontanarsi, ma che da questo 2023 si farà sempre più vicina a voi. Non c'è nemmeno bisogno di ricordarvi quanto avete lavorato e quanto vi siete impegnati per raggiungere i vostri agognati traguardi, i tempi sono finalmente maturi per raccoglierne i primi frutti. Nella seconda metà dell'anno una breve retrocessione di Plutone potrebbe tornare a mettervi i bastoni tra le ruote, ma non lasciatevi spaventare, dal 2024 la transizione sarà definitiva! Nel frattempo, perché non berci un po' su, magari in uno dei tanti localini alla moda del Pavaglione di Lugo?



PESCI

La voce fuori dal coro

Mentre in questo 2023 il resto dello zodiaco è alle prese con le bizze di Plutone voi, originalissimi pesciolini, dovrete confrontarvi con un Saturno un po' indelicato, che con il suo rigore e la sua austerità si fa spazio a piè pari nella vostra sfera emotiva sensibile e creativa (a volte dolce e un po' naif), esigendo da voi regole e confine che potrebbero sconvolgere i vostri rodati equilibri.
Bisogna ammettere però che questo è proprio il caso di dire che non tutte le grane vengono per rompere (si diceva così?) perché il severo Saturno vi fa visita per insegnarvi una lezione molto importante, il rispetto per sé stessi e i propri spazi.
A metà tra il Cancro che impara a dire basta riscoprendo il suo valore e il Sagittario che ferma le sue esplorazioni per tracciare confini, imparerete quest'anno a mettere un po' da parte lo spirito di sacrificio (soprattutto verso gli amati) che vi contraddistingue, smettendo di farvi carico di situazioni annose che non vi appartengono e imparando a porre limiti a chi vi circonda, con lo charme e l'aplomb che vi caratterizza ma nel pieno rispetto delle vostre volontà. Il mio consiglio è quello di scacciare la confusione portata dalle intransigenti regole di Saturno allietando il vostro animo romantico e fanciullesco nella magica Arena delle balle di paglia, tra spettacoli e natura sul lungo fiume di Cotignola.

LE MIGLIORI MARCHE

TANTE OFFERTE
ogni mese

PERSONALE ESPERTO E COMPETENTE
per risolvere piccoli e grandi problemi in modo naturale

Vai sul nostro sito e iscriviti alla NEWSLETTER
per essere sempre informato su offerte e novità

LA TUA ERBORISTERIA DI FIDUCIA

Erboristeria il Girasole

RAVENNA Via Brunelleschi 117
Tel./fax 0544 402666 - 366 9816493
www.erboristeriagirasole.it

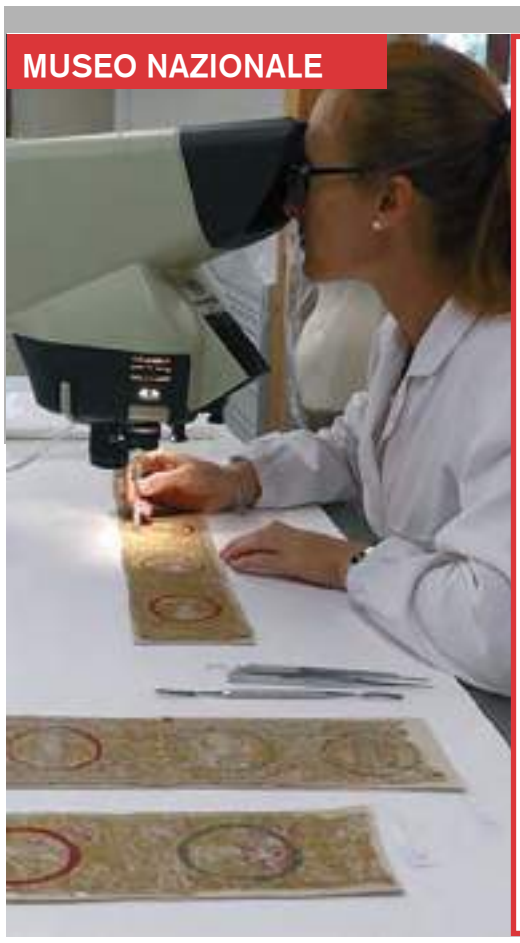
Non farti cogliere impreparato dal freddo!

Integratori e alimenti naturali per bambini e adulti

Abca
SOLGAR® Since 1947
ESI Quality Since 1975
L'ERBOLARIO
BIOS LINE

DITTA MIELE
TEL. 334 321 80 31
SERVIZI DI PULIZIA · PRONTO INTERVENTO E EMERGENZE
PULIZIE E SANIFICAZIONE AMBIENTI, UFFICI E ABITAZIONI
TRATTAMENTO PER ZANZARA TIGRE
GIARDINAGGIO

MUSEO NAZIONALE



TORNA IL VELO DI CLASSE

Il primo appuntamento del Museo Nazionale di Ravenna per il 2023 è un "ritorno" di grande rilievo: torna esposto nella Sala dei Tessuti Antichi il "Velo di Classe", importantissima testimonianza tessile altomedievale.
Per garantire l'esposizione in condizioni ottimali, il Velo è stato riallestito a cura delle restauratrici di Restauro Tessile; nell'occasione sono state eseguite indagini diagnostiche finalizzate all'individuazione morfologica e tipologica delle fibre tessili in collaborazione con il Dipartimento di Chimica "G. Ciamician" dell'Università di Bologna – responsabile prof. Rocco Mazzeo. I risultati verranno presentati il giorno 18 gennaio alle 17. A seguire sarà possibile ammirare il Velo nella sua nuova collocazione. Evento gratuito per i possessori della tessera annuale del MNRa (euro 10, ingressi illimitati per 12 mesi).

BAGNACAVALLO

Quattro lezioni per imparare l'arte dell'incisione

La scuola comunale d'arte Bartolomeo Ramenghi di Bagnacavallo organizza un laboratorio di incisione (linoleografia) che sarà tenuto dall'insegnante Guenda Bondini, sabato 14, domenica 15, sabato 21 e domenica 22 gennaio, dalle 15.30 alle 18.30: quattro incontri dedicati all'apprendimento delle basi della stampa su matrice di linoleum, variante moderna della xilografia che invece utilizza matrici di legno. Un percorso partecipato che, dall'ideazione personale, confluirà nello sviluppo e nella realizzazione collettiva della stampa di un mazzo di carte della tradizione romagnola, reinterpretato dai partecipanti. La partecipazione è gratuita con prenotazione obbligatoria. Per informazioni e iscrizioni: Ufficio Istituzioni Culturali - 0545 280855 - scuoladisegno@comune.bagnacavallo.ra.it.

GIORNO DELLA MEMORIA

"Il presente di Auschwitz" in mostra ad Alfonsine

Inaugura giovedì 19 gennaio alle 20, al Museo della battaglia del Senio di Alfonsine, la mostra "Il Presente di Auschwitz. Fotografie di Henning Langenheim e Peter Liedtke", allestita in occasione del Giorno della memoria. Si tratta di una mostra tematica a cura del Fritz Bauer Institut di Francoforte (la versione italiana è curata da Proforma memoria) che propone una riflessione sul tema del rapporto tra memoria, immagine e comunicazione, sull'esperienza concentrazionaria in Auschwitz-Birkenau e la percezione che di essa abbiamo oggi.
L'esposizione, a ingresso libero, rimarrà allestita fino al 2 febbraio e sarà visitabile il lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 8.30 alle 13, il mercoledì dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 17; domenica su richiesta; accesso consentito fino ad un'ora prima della chiusura.

Un percorso per conoscere i "Giusti" a Palazzo Vecchio

La sala di Palazzo Vecchio, a Bagnacavallo, ospita la mostra "I Giusti in Emilia-Romagna", un percorso fra documenti e testimonianze che racconta le storie dei 76 Giusti emiliano-romagnoli che diedero protezione agli ebrei in fuga dalle persecuzioni razziali dall'8 settembre 1943 fino alla fine della guerra. La mostra è curata da Vincenza Maugeri e Caterina Quareni per il Museo Ebraico di Bologna e a Bagnacavallo, realizzata grazie anche alla biblioteca Tarroni, è visitabile fino al 20 gennaio prima e dopo le proiezioni della rassegna "Cinema Palazzo Vecchio" e nei seguenti orari di apertura straordinari: 8 gennaio ore 10-12, 13 gennaio ore 16-18, 15 gennaio ore 10-12.

INCONTRI

Le nostre imperfezioni al teatro comunale di Cervia

Giovedì 12 gennaio alle 21, al Teatro Comunale Walter Chiari di Cervia Luca Trapanese presenta il suo libro *Le nostre imperfezioni* (Salani 2021). Trapanese, 46 anni, è assessore alle Politiche sociali del Comune di Napoli. Ha sempre svolto attività di volontariato in Italia e nel mondo, ha fondato l'associazione "A ruota libera" e collabora con molte altre nella realizzazione di progetti legati alla disabilità. Nel 2018 ha adottato Alba, una bambina affetta dalla sindrome di Down, inaugurando il registro degli affidi previsti dalla legge per i single, e condivide la sua storia di padre, che ha commosso l'Italia, anche sui social. Nel libro pubblicato nel 2021 racconta di Livio, che parte zaino in spalla per affrontare il cammino di Santiago e sulla strada incontra Pietro: un romanzo che ci racconta che «la vita non è una favola e ti colpisce sempre alle spalle, ma che lo stesso fa anche la felicità, arriva sempre da dove meno te l'aspetti». Informazioni: 0544979384; biblioteca@comunecervia.it.

Il libro di Zaccaria, memorie di un uomo e un medico

Sabato 14 gennaio, alle 17, all'Aula Magna della Casa Matha di Piazza Andrea Costa 3 a Ravenna, avrà luogo la presentazione del libro *Nefertiti e altri racconti*, di Alfonso Zaccaria, che sarà intervistato dalla giornalista Melania Ferroni. Già Primario di Ematologia dell'Ospedale di Ravenna, al raggiungimento della pensione ha cercato di raccontare, nei 54 episodi contenuti nel libro, storie piccole e grandi di 70 anni di vita vissuta. Il ricavato dai libri venduti durante la presentazione sarà interamente devoluto ad Ail Ravenna di cui Zaccaria è presidente.

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

FITOTERAPIA - OMEOPATIA - INTEGRATORI
CONSULENZA SPECIALIZZATA NEI REPARTI DI DERMOCOSMESI
TEST AUTODIAGNOSTICI SU SANGUE ED URINE
TEST DI GRAVIDANZA
MISURAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA E NOLEGGIO HOLTER
NOLEGGIO APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI
SERVIZIO FARMACUP

da sempre a fianco della tua famiglia



SERVIZIO NOTTURNO
alla **Farmacia Comunale 8** di Ravenna tutti i giorni dell'anno dalle ore 22.30 alle ore 8.00

LE TUE FARMACIE
Carta fedeltà gratuita per accedere a premi, sconti, promozioni e molto altro. Chiedi al tuo farmacista!

Comunale 1	Via Berlinguer, 34 Ravenna	T. 0544/404210 F. 0544/407473
Comunale 2	Via Faentina, 102 Ravenna	T. 0544/460636 F. 0544/461557
Comunale 3	Via Po, 18 Porto Corsini	T. 0544/446301 F. 0544/441162
Comunale 4	Via Nicolodi, 21 Ravenna	T. 0544/421112 F. 0544/423821
Comunale 5	Via delle Nazioni, 77 Marina di Ravenna	T. 0544/530507 F. 0544/531683
Comunale 6	Via Giannello, 3 Fornace Zarattini (RA)	T. 0544/212835 F. 0544/216317
Comunale 7	Via Bonifica, 6 Porto Fuori (RA)	T. 0544/433021 F. 0544/432503
Comunale 8	Via Fiume Montone Abbandonato, 124 Ravenna	T. 0544/402514 F. 0544/407713
Comunale 9	Viale Petrarca, 381 Lido Adriano (RA)	T. 0544/495434 F. 0544/495434
Comunale 10	Via 56 Martiri, 106/E Ponte Nuovo (RA)	T. 0544/61088 F. 0544/476553
Comunale Alfonsine	C.so Matteotti, 58 Alfonsine	T. 0544/81253 F. 0544/84642
Comunale Cotignola	Via Matteotti, 55 Cotignola	T. 0545/40119 F. 0545/40119
Comunale S. Rocco	Piazza Emaldi, 4/b Fusignano	T. 0545/50133 F. 0545/953866
Comunale 1 Pinarella	Viale Tritone, 13 Pinarella di Cervia	T. 0544/987105 F. 0544/987105
Comunale 2 Malva	Via Martiri Fantini, 86/a Cervia	T. 0544/977650 F. 0544/977141
Comunale Tagliata	Piazza Pesci, 2/C Tagliata di Cervia	T. 0544/988066 F. 0544/988066

Ravenna Farmacie s.r.l. Via Fiume Montone Abbandonato, 122
48121 Ravenna • Tel +39 0544 289111 • Fax +39 0544 289137
www.farmacieravenna.com • info@farmacieravenna.com

INAUGURAZIONE

Gli Equilibri instabili di Giuliana Brace alla Sabe

Nuova mostra nello spazio espositivo di via Giovanni Pascoli

Sabato 14 gennaio alle 11, la Fondazione Sabe per l'arte presenta il suo quarto evento espositivo, la mostra personale dell'artista Giuliana Balice (Napoli, 1931) dal titolo *Equilibri instabili*, a cura di Italo Tomassoni, critico d'arte e autore della monografia *Giuliana Balice. Una geometria inquieta* (Skira, 2022). Lo spazio espositivo di via Giovanni Pascoli 31 a Ravenna inaugurato nel novembre 2021 intende porsi quale punto di riferimento per la promozione e la diffusione dell'arte contemporanea, con una particolare attenzione alla scultura.

La mostra, che proseguirà fino al 1 aprile, attraversa la ricerca artistica di Giuliana Balice con una selezione di sedici opere che vanno dalla fine degli anni Sessanta ai primi anni Dieci del Duemila.

Il titolo della mostra è stato scelto prendendo spunto da un ciclo avviato negli anni Novanta, rappresentato in mostra da un'opera omonima del 2001, proprio per indicare questa tendenza intrinseca allo sbilanciamento e alla dinamizzazione di linee e volumi. Accanto ad alcuni primi volumi del 1969 quali Bianco verticale e Fluttuante saranno presenti nel percorso espositivo alcuni bozzetti plastici di interventi paesaggistici concepiti nei primi anni Novanta e altre opere quali *Delfica* (1990), *Polluce* (2005) o *Allunaggio di un prisma* (2005) che spiccano per i rimandi eccentrici ed enigmatici.

Il progetto espositivo sarà completato da un catalogo edito da Danilo Montanari e arricchito da altri eventi organizzati nel periodo di apertura della mostra.

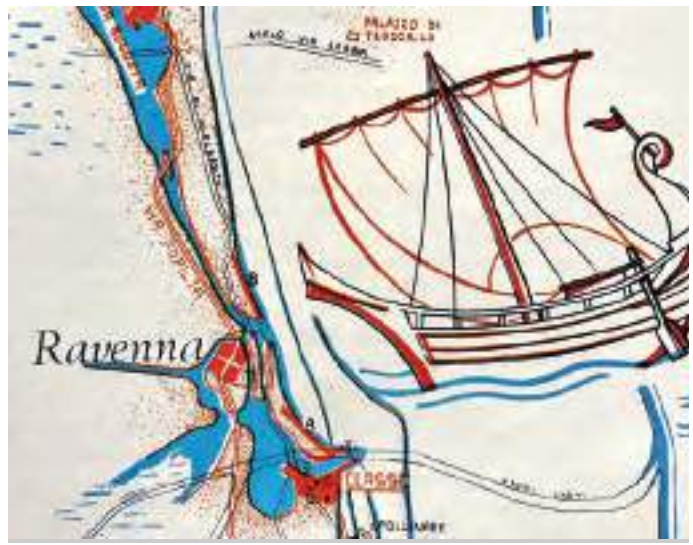


Nella foto in alto, l'opera in mostra alla Galleria Sabe, Intervento sul paesaggio n. 898

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente **Giovanni Gardini**

Ravenna il mio Comune



Nel 1970, per le edizioni "Libreria Ravennate", veniva dato alle stampe Ravenna il mio Comune, *un agile opuscolo scritto da Riccardo Ricci e Wladimiro Bendazzi pensato per far conoscere ai bambini la storia, la geografia e le tradizioni del territorio ravennate. Numerosi erano gli argomenti trattati, tutti corredati da disegni, mappe e tabelle da compilare per esercitarsi sui temi presi in esame. Il fascicolo didattico dava spiegazioni sul territorio di Ravenna, sulla città e i paesi, sulla campagna e sul mare, sulla pianura romagnola, sui fiumi, sulle aree archeologiche.*

Seppur brevemente venivano ricordati gli antichi monumenti di Ravenna di V e VI secolo e si invitava il giovane lettore ad approfondire la storia di questi importanti edifici: «Ravenna è una città famosa in tutto il mondo per i suoi monumenti [...]. Il gruppo di monumenti sorto in questi due secoli è di importanza fondamentale. Noi non possiamo qui parlarne neppure brevemente, perché ci vorrebbe troppo spazio. Ti raccomando di visitarli con l'insegnante, con i tuoi genitori, da solo. Cerca un libro, adatto alla tua età, che ti illustri la bellezza dell'architettura e dei mosaici, affinché tu possa prendere contatto con quelle espressioni della civiltà che continuerai poi a scoprire e ad ammirare sempre più, da grande». Una pagina veniva dedicata anche al dialetto romagnolo: «Avrai certamente sentito parlare in dialetto. Molti romagnoli lo parlano [...]. Devi conoscerlo ed amarlo, perché è spontaneo, vivo, popolare».



STORIE

Tre serate dedicate agli anni Sessanta con Maximiliano Cimatti al Pancotto



Giovedì 19 gennaio prende il via un ciclo di tre incontri-spettacolo all'Osteria del Pancotto di Gambellara dal titolo "Gli anni che stravolsero il mondo", con lo scrittore e narratore Maximiliano Cimatti.
Tre narrazioni, diciotto storie, decine di protagonisti e tre anni memorabili: il 1967, il 1968 e il 1969. Sullo sfondo il decennio che ha cambiato il mondo: gli anni '60, con le sue contestazioni, i fermenti culturali, i cambiamenti sociali e le illusioni infrante di un popolo nuovo, giovane, arrabbiato e sognatore. Sono gli anni della guerra in Vietnam, della Primavera di Praga, del Maggio Francese e delle Olimpiadi di Città del Messico bagnate nel sangue di centinaia di studenti. I tre anni di fine decennio segnano l'apice del grande sogno di una generazione e la sua stessa fine. Rimangono indelebili le lotte per i diritti civili e per la libertà d'espressione, le conquiste nel campo della libertà sessuale e del diritto allo studio. E rimangono impressi alcuni eventi di quell'epoca: dall'uccisione di Martin Luther King e Robert Kennedy ai primi passi sulla luna di Neil Armstrong, dal sacrificio di Jan Palach al progetto utopistico dell'Isola delle Rose, dai moti di Valle Giulia al più famoso raduno musicale di tutti i tempi: Woodstock. Di questo e altro racconterà Cimatti nelle sue storie, tra aneddoti, invenzioni narrative e canzoni dell'epoca cantante dal musicista argentino Martin Navello.
Cena a menù fisso alle 20, inizio spettacolo alle 21.15. Info e prenotazioni: 392 0185087.

INCONTRI

A Lugo il Caffé Letterario ricomincia da *Nessuna verità* con Cesare Albertano

Venerdì 13 gennaio, alle 21, all'Hotel Ala d'Oro di Lugo, riprende la stagione del "Caffé letterario" con lo storico Cesare Albertano che ha firmato, insieme al compianto Saturno Carnoli, il volume *Nessuna verità* (Cesena, Il Ponte vecchio, 2022) con l'introduzione di Paolo Cavassini. Una trama romanzesca con quattro omicidi, realmente accaduti a Ravenna tra il 1946 e il 1951, concatenati tra loro da un commissario di Polizia sotto copertura, quasi a dimostrare la presenza di una linea di sangue difficile da provare ma alquanto verosimile. Storie di eroi o di carogne?
Sabato 14 gennaio, sempre all'Hotel Ala d'Oro, l'appuntamento è invece con l'inaugurazione della mostra fotografica "Playng" di Stefano Tedioli. Introduce Carmine Della Corte.

L'INCONTRO

Francesca Proia presenta il suo libro al bar Moog



Sabato 14 gennaio alle 18, presso Moog Slow Bar, Vicolo Padenna 5, Ravenna, si terrà il decimo incontro della rassegna "I sabati del Moog" curata da Ivano Mazzani. Francesca Proia, scrittrice, danzatrice, insegnante di Yoga, dialogherà con Alice Lucchi, curatrice della rubrica Ma Alice non lo sa, a proposito del suo romanzo *Trascorritorio*, il racconto di un percorso personale della protagonista, Tacita alla ricerca della propria luce, di una nuova forma di sé.

NARRATIVA



CARLO D'AMICIS CHIUDE LA RASSEGNA "IL TEMPO RITROVATO"

Sabato 14 alle 11 alla Biblioteca Classense si terrà l'ultimo incontro della rassegna "Il Tempo Ritrovato" sarà ospite Carlo D'Amicis in dialogo con Matteo Cavezzali.
Lo scrittore pugliese finalista al Premio Strega è anche autore e conduttore di Fahrenheit su Rai Radio3 ed è autore di "Quante Storie" su Rai3.
Il suo ultimo romanzo è *La regola del bonsai* (Mondadori). A sette anni, mentre assiste con il padre Rudolf allo sbarco del primo uomo sulla luna, Werner Wolf viene a sapere qualcosa che gli cambierà la vita per sempre: sua madre Klara è il frutto segreto della relazione tra Eva Braun e Adolf Hitler.

sanmarinocafe
LOUNGE BAR

PROSSIMI CONCERTI - inizio ore 21.30

ven 13 gen
Testharde acustic duo

sab 14 gen
Cicci quartet

ven 20 gen
Messalina e Moris Pradella duo

sab 21 gen
I Jelly & Jam swing ita

ven 27 gen
Silvia Wkte solo

sab 28 gen
Coco Manhattan trio

ven 3 feb
Adriano Trindade jazz/bossa

TUTTE LE DOMENICHE
dalle 17 alle 19
SOUL IS BLACK
djset con Paci dj

APERTO A PRANZO E CENA
Chiuso il lunedì - pizza dal mercoledì alla domenica

Via delle Viole, 2 - Casalborsetti (RA)
Tel: 0544.445102
san marino casalborsetti



TUTTI I MARTEDÌ
hamburger artigianali
degustazione



TUTTI I MERCOLEDÌ
cacio e pepe /
carbonara no limits



TUTTI I GIOVEDÌ
all you can meat
grigliatona e birra a caduta

SKY E TUTTO IL CALCIO
SUI MULTISCHERMI

ARTE CIRCENSE



IL "PIÙ GRANDE CLOWN CLASSICO DEL NOSTRO TEMPO" A FAENZA

Da anni definito dalla stampa "il più grande clown classico del nostro tempo", David Larible torna al Teatro Masini di Faenza, lunedì 16 gennaio alle ore 21, con il suo spettacolo *Il clown dei clown*.
Prodotto da Mosaico Errante, il grande artista sarà affiancato sul palcoscenico da Andrea Ginestra e accompagnato al pianoforte dal maestro Mattia Gregorio.

DANZA



LA COMPAGNIA ALMATANZ PORTA *IL LAGO DEI CIGNI* AL MASINI

Il lago dei cigni, con le celebri musiche di Peter Ilic Cajkovskij, uno dei balletti più importanti e amati dal grande pubblico, giunge al Masini di Faenza, venerdì 13 gennaio alle ore 21, nella lettura coreografica di Luigi Martelletta della Compagnia Almatanz. In scena un ensemble di 10 danzatori, con Maria Chiara Grasso e Alessio Ciaccio interpreti dei ruoli principali

TEATRO

Al Rasi parte il nuovo progetto "partecipato" delle Albe: chiamata pubblica per il Don Chisciotte

Giovedì 12 gennaio alle 20.30 al Teatro Rasi di Ravenna Ermanna Montanari e Marco Martinelli, fondatori e direzione artistica del Teatro delle Albe/Ravenna Teatro, presenteranno, insieme al Ravenna Festival e in presenza di rappresentanti dell'Amministrazione comunale, il nuovo progetto *Don Chisciotte*, spettacolo che – come avvenuto in occasione della trilogia dantesca conclusa la scorsa estate con il Paradiso – coinvolgerà tutta la città.

TEATRO CONTEMPORANEO/1

I "DATI SENSIBILI" DI VYRYPAEV MESSI IN SCENA DA TEODORO BONCI DEL BENE

Al Rasi due serate con l'attore, traduttore e regista, che sabato 14 gennaio incontra il pubblico

Venerdì 13 e sabato 14 gennaio la "Stagione dei Teatri" di Ravenna prosegue al teatro Rasi (ore 21) con *Dati sensibili: New Constructive Ethics*, una produzione del Teatro Nazionale di Genova sul testo di Ivan Vyrypaev.
Lo spettacolo: un'organizzazione di scala mondiale conduce un'indagine sociologica interrogandosi sulle possibilità di una nuova etica. Le interviste, sviluppate in modo inaspettato e provocatorio, vengono sottoposte agli spettatori, nella scrittura vorticosa di questo esponente di spicco della drammaturgia russa contemporanea.
Seduto su uno sgabello, Teodoro Bonci del Bene, attore, traduttore e regista – che da anni segue da vicino il lavoro di Vyrypaev – interpreta tutti i personaggi, sdoppiandosi nel gioco tra chi formula le domande e chi è chiamato a dare risposte.
Sabato 14 dopo lo spettacolo Teodoro Bonci del Bene incontra il pubblico in dialogo con il giornalista Alessandro Toppi.



TEATRO SOCJALE
MUSICA
TEATRO
EVENTI

17 febbraio 2023 - *21,30*
PAOLO JANNACCI
"IN VIAGGIO CON ENZO"

24 febbraio 2023 - *21,30*
CYRUS CHESTNUT & PIERO ODORICI QUARTET

3 marzo 2023 - *21,30*
ELVIS THE KING
"La leggenda del Re del Rock & Roll" con Nicola Congiu

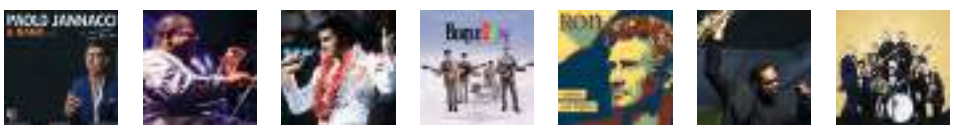
10 marzo 2023 - *21,30*
BEATLESTORY
"The fabulous beatles show"

17 marzo 2023 - *21,30*
RON
"Trio Acustico"

24 marzo 2023 - *21,30*
DONALD HARRISON QUARTET

31 marzo 2023 - *21,30*
THE GOODFELLAS
"Happy Birthday to the Goofellas... 30 years"

Come da tradizione, ad ogni evento i "mitici" Cappelletti del Socjale



PIANGIPANE (RA) Via Piangipane 153 - *Circolo ARCI - Ingresso Riservato ai Soci*
www.teatrosocjale.it - Cell. **327.67.19.681** - Teatro Socjale teatrosocjale

TEATRO CONTEMPORANEO/2

Era meglio Cassius Clay, con radiodramma

Venerdì 13 gennaio alle 21, alla Casa del Teatro di Faenza, va in scena *Era meglio Cassius Clay*, della regista e drammaturga Rita Frongia. Si tratta di uno spettacolo prodotto da Artisti Drama e interpretato da Angela Antonini, Gianluca Balducci e Stefano Vercelli. «Una festa – si legge nella cartella stampa – può rivelarsi la più triste delle situazioni ma l'arte della commedia farà in modo che ciò che ha peso rimanga nascosto, come le nocche dei pugili sotto le garze».
Dopo lo spettacolo sarà presentato il radiodramma *Gli occhiali da sole*.
Al termine, dialogo tra artisti e spettatori moderato dal critico Michele Pascarella.

COMICO



A MASSA L'OMAGGIO DI BELLI A WALTER CHIARI

Sabato 14 gennaio alle 21, torna alla sala del Carmine di Massa Lombarda la rassegna teatrale "Una Massa di Risate", sulla scena l'attore Matteo Belli con *Le guerre di Walter e altre storie*, uno spettacolo dedicato al grande e talentuoso attore italiano del dopoguerra, Walter Chiari.
Belli ha iniziato a calcare la scena nel 1989 come mimo-attore. Negli anni ha improntato la sua carriera sulla ricerca vocale e gestuale, diventando autore e regista e scrivendo monologhi.

LIRICA

La stagione d'opera dell'Alighieri parte con *Il Tamerlano* di Vivaldi

Con Ottavio Dantone alla guida di Accademia Bizantina, tra teatro di figura e danza


Le prove al teatro Alighieri (foto Zani-Casadio)

Quando il nuovo allestimento de *Il Tamerlano* di Vivaldi debutterà al teatro Alighieri di Ravenna saranno trascorsi quasi 270 anni dalla prima rappresentazione dell'opera durante il Carnevale; o, forse, non sarà trascorso che un attimo – perché, in fondo, «le emozioni sono le stesse di tre secoli fa, basta saperle trasmettere». Parola di Ottavio Dantone, che al clavicembalo guida Accademia Bizantina, cuore musicale della produzione che apre la "Stagione d'Opera 2023" dell'Alighieri, sabato 14 gennaio alle 20.30 e domenica 15 alle 15.30. Alla regia Stefano Monti, che del titolo mira a sottolineare tanto la dimensione barocca quanto atemporale. Obiettivo perseguito anche nell'integrazione di diversi linguaggi: il teatro di figura ma anche la danza, che nelle coreografie di Marisa Ragazzo e Omid Ighani per la DaCru Dance Company diventa un'amplificazione degli stati d'animo dei personaggi. Mentre il baritono Bruno Taddia, il controtenore Filippo Mineccia e il contralto Delphine Galou – rispettivamente Bajazet, Tamerlano e Asteria – avevano già partecipato all'incisione di Accademia Bizantina per l'etichetta Naïve Classique nel 2020; completano il cast Gianluca Margheri (Bajazet nella replica del 15 gennaio), Marie Lys come Irene, Federico Fiorio come Andronico e Giuseppina Bridelli come Idaspe.

Il disegno luci è di Eva Bruno, mentre i contenuti video e 3D sono curati da Cristina Ducci e le illustrazioni sono firmate da Lamberto Azzariti.

«Da un po' di anni si va affermando una tesi di critici e musicologi secondo i quali l'opera barocca potrebbe diventare il teatro musicale del futuro – sottolinea il regista Stefano Monti, che cura anche scene e costumi – in ragione anche del fatto che il teatro drammatico del Settecento ha una forza emozionale senza tempo. Pur se costruita attorno a personaggi con pertinenza storiografica, l'opera in questione si caratterizza per una sua astoricità. Tutto s'incentra sulle passioni, fino alla follia, il sublime si mescola con il terribile, la bellezza con la brutalità… altro non sono che la continua oscillazione fra l'alto e il basso della vita». Il pretesto è infatti storico quanto lo sono il sultano dell'Impero Ottomano Bayezid I e il condottiero mongolo Timur che lo fece prigioniero nella battaglia di Ancyra nel 1402; ma *Il Tamerlano, o la morte di Bajazet* – "pasticcio" su libretto di Agostino Piovena in cui confluirono, come prassi per l'epoca, pagine di Vivaldi e materiali presi in prestito da altri compositori e altri titoli – è un trionfo di inazione su cui dominano le passioni. Un monolite di quasi kubrickiana memoria si staglierà sulla scena per perseguire la poetica della "maraviglia" barocca ma anche il senso di uno spazio fuori dal tempo.

L'opera in tre atti – in quest'occasione proposta nell'edizione critica del musicologo Bernardo Ticci, con le variazioni apportate dallo stesso Dantone – contempla la grandezza e il declino di un Impero con cui la Serenissima aveva dovuto fare i conti per gran parte della propria storia.

Domenica 15 gennaio l'opera sarà trasmessa in diretta su operastreaming.com, il portale dell'opera che porta nel mondo le produzioni dei teatri dell'Emilia Romagna.

Info e prevendite: 0544 249244, teatroalighieri.org

TEATRO RAGAZZI

La rassegna del Rossini

Domenica 15 gennaio alle 16 al teatro Rossini di Lugo andrà in scena *La Regina delle Nevi*, spettacolo della compagnia Giallo Mare Minimal Teatro che dialoga liberamente con la celeberrima omonima fiaba di Andersen e che fa da specchio a una storia originale della quale una giovane donna, Margherita, è la protagonista.
Lo spettacolo (consigliato a bambini da 4 a 11 anni) è a cura di Renzo Boldrini e Michelangelo Campanale con Alice Bachi e Ines Cattabriga.

I Musicanti di Brema a Faenza

Per la rassegna Favole, domenica 15 gennaio alle ore 16 va in scena, al Teatro Masini di Faenza, *I musicanti di Brema*, uno spettacolo della compagnia Teatro Perdavvero tratto dalla celebre fiaba dei Fratelli Grimm. Interpretata da Marco Cantori, la pièce è prodotta da Accademia Perduta/Romagna Teatri. La storia è accompagnata da musiche e canzoni eseguite dal vivo.





MUSICA ITALIANA



BAGLIONI, VOCE E PIANOFORTE (E NON SOLO), SUL PALCO DELL'ALIGHIERI

Mercoledì 18 gennaio al teatro Alighieri fa tappa il tour di "Dodici note Solo bis" che vede nuovamente sul palco Claudio Baglioni – voce, pianoforte e altri strumenti – con le composizioni più preziose del suo repertorio. Biglietti ancora disponibili su Ticketone e alla biglietteria dell'Alighieri.

MUSICA CLASSICA

Il trio di violini e viola celebra i 300 anni delle invenzioni a 3 voci di Bach



Domenica 15 gennaio (ore 11.15) primo degli appuntamenti "Matinées Musicali al Mic", nell'ambito di Emilia Romagna Festival, al Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza.
Il Trio Inventio composto dalle violiniste Yulia Berinskaya e Valentina Danelon e dalla violista Anna Serova presenterà un programma speciale che ha come anima la celebrazione dei 300 anni delle *Invenzioni a 3 voci* di Johann Sebastian Bach (1720 - 1723). Questo organico dona alle composizioni una nuova luce e restituisce un dialogo vivo e dai toni cangianti attraverso la ricca tavolozza di colori e timbri propria degli strumenti ad arco. Ingresso 12 euro.



AGENDA CONCERTI

Tra mazurke francesi e danze irlandesi a Bagnacavallo con il gruppo Cantaluna

CuCù (curiosità culturali), la nuova rassegna culturale ideata da Controsenso, propone giovedì 12 gennaio alle 21 alla Sala di Palazzo Vecchio di Bagnacavallo una nuova serata di musica dal vivo. Protagonista della serata sarà il gruppo Cantaluna composto da Marco Fabbri (fisarmonica), Laura Francaviglia (chitarra, mandolino, percussioni) e Fabio Galliani (ocarine, figulino). Assieme a loro ci saranno Barbara Giorgi (voce) e un'ospite speciale, l'ocarinista coreana Hejin Mary Yoo. I tre musicisti propongono un repertorio che va dalle danze irlandesi alla musica greca, dalle ninne nanne alle mazurke francesi, dal klezmer a originali rivisitazioni di musiche d'autore.

Il power trio di James Thompson al teatro Socjale (anche per Lando)

Venerdì 13 gennaio dalle 21.30 al teatro Socjale di Piangipane un "power trio" capitanato da un grande musicista italiano: James Thompson. Sassofonista, flautista, cantante da anni ormai facente parte della line-up di Zucchero, sarà accompagnato da Lele Veronesi (batteria) e da Mecco Guidi (Hammond-tastiere) in un concerto che trasporterà il pubblico in un viaggio tra i più famosi standard di musica soul, funk e blues senza disdegnare composizioni originali.
Il concerto rappresenta anche un sentito ricordo del fotografo Alfredo Lando (Tiziano Terzani, Zucchero e molti altri) che verrà omaggiato attraverso una serie dei suoi scatti più rappresentativi.

Al Mama's dal "bal folk" al jazz di Duke Ellington

Due concerti (ore 21.30) nel weekend al Mama's Club di Ravenna. Venerdì 13 gennaio serata "bal folk" con i Kissene Folk (vincitori del concorso di Musica nelle Aie 2022) e un repertorio che spazia dai brani originali, alle mazurke francesi, dai vals impari alle chapelloise, alcune giga irlandesi e brani popolari emiliano romagnoli.
Sabato 14 gennaio invece un tributo a Duke Ellington con il Jazz Quartet della cantante Mariapia Gobbi. Attraverso canzoni, storie di vita vissuta e aneddoti si farà luce su un periodo incredibile della storia americana : i favolosi anni 30, la "Swing era". I brani presentati sono estratti dal recente progetto discografico del quartetto.

Sibode Dj (e ballerina) sabato sera al Cisim

Sabato 14 gennaio (dalle 21.30) al Cisim di Lido Adriano concerto di Sibode Dj, al secolo Simone Marzocchi. La sua musica è sporca, le melodie appiccicose e il suo groove funky-dance è fatto da beatbox, tromba, tastiera e chitarra. Un mix di italiano e inglese, una performance fisica e sboccata, con la partecipazione di Kimberly, la prima ballerina del suo corpo di ballo.

L'EVENTO

Una serata per ricordare Titta con le Fecce Tricolori

Sabato 14 gennaio, dalle ore 21.30, al Bronson di Madonna dell'Albero, si svolgerà una serata in ricordo di Titta, a due anni e mezzo dalla morte del cantante ravennate di rock demenziale. Dal vivo la band che ha accompagnato Titta durante tutto l'arco della sua carriera solista, le Fecce Tricolori, con ospiti che proporranno una selezione dei brani più amati e conosciuti del "Dottore dell'Amore". Sul palco ci saranno membri di diverse band: Spaventapassere, Santini, Hernandez & Sampedro, Urban Level, Strada Statale 16, oltre alle Fecce Tricolori.
L'ingresso è a offerta libera e il ricavato sarà devoluto in beneficenza.



GRAZIE RAGAZZI
ven. 13 - sab. 14: ore 18.30 - 21.00
dom. 15: ore 16.00 - 18.30 - 21.00
lun. 16 - mar. 17 - mer. 18: ore 18.30 - 21.00
Via Ponte Marino 19 • Ravenna Centro
www.cinemamarianiravenna.com •
PRENOTA IL TUO POSTO IN SALA!!!! 0544.37148

CONTROCINEMA



The Fabelmans *di Spielberg, dov'è l'orizzonte?*

di **Albert Bucci**

Grande capolavoro *The Fabelmans*, l'ultimo film di Steven Spielberg appena premiato ai Golden Globe, una autobiografia romanzata della giovinezza dello stesso Spielberg. Protagonista è il giovane Sam Fabelman (alter ego del regista) e la sua famiglia tipicamente ebraico-americana degli anni 50-60: il padre Burt ingegnere, uomo dal cuore d'oro ma dubbioso sulle ambizioni del figlio; la madre Mitzi ex-pianista e sofferente per un matrimonio in crisi; e tre sorelle minori. Quando Sam ha sei anni i genitori lo portano al cinema per la prima volta, ed è amore a prima visione. Il padre gli spiega tutto della tecnica del cinema (i 24 fotogrammi/secondo, la persistenza retinica), ma è la madre che gli schiude le emozioni dell'arte cinema. Il film è *Il più grande spettacolo del mondo* di Cecil B. DeMille, che lo terrorizza con la famosa sequenza dell'incidente tra treni. Da lì, il giovane Sam crescerà in una famiglia disfunzionale; girerà al liceo i suoi primi film amatoriali; si sposterà per l'America nei trasferimenti lavorativi del padre, patendo il bullismo, l'antisemitismo, la scoperta dell'amante della madre e il divorzio dei genitori. Alla fine, l'incontro col grande regista John Ford sarà la spinta decisiva per diventare regista, picture-maker.

Tutti gli eventi narrati nel film sono veri. Magari trasfigurati nel ricordo, ma reali. Il titolo, non casuale, permette a Spielberg una certa "distanza" con la sua vista. L'analogia tra i Fabelmans e i Tenenbaums richiama infatti tutta la parte disfunzionale della sua famiglia, mantenendo però una dolce serenità che mitiga i ricordi, pur se dolorosi. La storia è avvincente, il patimento non diventa mai tragedia e ogni evento ha sempre un retrogusto umoristico.

Qual è il senso di *The Fabelmans?* Se il cinema ha sempre rielaborato i generi della letteratura e le forme estetiche della pittura, ci sono però due "generi" quasi sempre tabù: l'autobiografia letteraria e l'autoritratto pittorico. Spielberg rompe questa *conventio ad excludendum* e realizza entrambi. Ogni autobiografia è filtrata dallo scrittore che scrive di se stesso; e ogni autoritratto è una visione che il pittore ha di se stesso. Se Sorrentino, con *È stata la mano di Dio*, scrive la sua vita in forma felliniana, Spielberg riflette sull'Arte, partendo dai grandi classici del cinema, come l'incontro finale con John Ford, qui interpretato da David Lynch, in una memorabile lezione di regia.

"Cos'è l'Arte?" chiede Ford, mostrando due quadri al giovane Sam e urlandogli "Dov'è l'orizzonte?"

Nel primo l'orizzonte è in basso, nel secondo è in alto; e Ford sentenzia: "Quando l'orizzonte è in alto, è interessante. Quando è in basso, è interessante. Quando è a metà, è noioso e merda." Tanto che Spielberg ci scherza sopra "correggendo" l'ultima inquadratura del film: da un orizzonte a metà, a un orizzonte in basso, Arte che rende viva l'esistenza.

FIORI MUSICALI



Gesti, espressività, idee e bonus: a proposito di Venezi

di **Enrico Gramigna***

Beatrice Venezi. Prima o poi si doveva parlare di lei. Il clamore intorno a questa musicista è troppo intenso per continuare a ignorarla lasciandola lavorare, perciò ormai risulta necessario aprire (e chiudere) una parentesi per approfondire questa figura.

Lucchese di nascita, la musicista è passata agli onori delle cronache qualche anno fa per le sue immagini cartonate messe in bella mostra nelle farmacie dello stivale con le quali promuoveva prodotti per la crescita dei capelli. Vuolsi per questo aspetto di promozione commerciale o per i trascorsi politici familiari, schiere di musicisti si sono scagliati contro le capacità della giovane interprete. In questa sede, senza prendere aprioristicamente una posizione, si vuole analizzare in breve la capacità di Venezi di essere guida per le orchestre.

1. Gesto: ogni direttore ha un suo modo peculiare di dirigere, che trascende dalle basi nelle quali la mano destra "batte" il tempo e la sinistra si occupa della musica. In questo Venezi è piuttosto efficace quale metronomo umano, non lesinando gesti ampi e ben visibili. Anche troppo. È, infatti, grazie all'ampiezza del gesto che si indica la dinamica all'orchestra. Vedendo lo sbracciarsi della musicista ci si chiede come sia possibile che i professori suonino anche piano.

2. Espressività: ciò che il direttore comunica sul podio dovrebbe essere quello che richiede dall'orchestra. Guardando i movimenti della bacchetta lucchese, però, non sempre sono chiare le intenzioni. Oltre a qualche bello sprazzo, si notano atteggiamenti che non si confanno a chi sale sul podio, ma più a chi vuol dar sfoggio della folta chioma. Le braccia, inoltre, sono spesso utilizzate più per mettere in mostra i bei vestiti che per le indicazioni all'orchestra.

3. Idee: questo, in realtà, è il vero *vulnus*. Ci sono schiere e schiere di direttori inefficaci, inetti e incapaci, che vivono della loro autoreferenzialità. Il loro tallone d'achille sono le idee, o non le hanno o sono balorde. C'è da dire che, per quel che si è visto finora, la musicista dimostra pochissime capacità d'interprete.

Bonus: periodo buio per l'italiano quello attuale. Anche Venezi, secondo un discutibilissimo principio in voga di recente, rifugge il titolo di direttrice, ripiegando sul maschile. A questo punto la si aspetta sul podio in frac. E magari calva.

** musicista e musicologo*

NdL-Nota del Lettore



Empatico e lieve Morlupi

di **Federica Angelini**

Per il secondo anno consecutivo François Morlupi, classe 1983, si è aggiudicato il premio Scerbanenco dei lettori (il premio vero e proprio è andato invece a *Fuoco* di Enrico Pandiani). Nel 2021 aveva vinto con *Come un delfino tra i pescecani*, nel 2022 ha fatto il bis con *Nel nero degli abissi* (entrambi pubblicati da Salani). Nonostante i titoli dai richiami marini, i due romanzi sono ambientati a Roma, nel quartiere di Monteverde, e raccontano due indagini del commissario Ansaldi e della sua squadra composta da due donne e due uomini. Romanzi che mettono insieme una molteplicità di "ingredienti" come si conviene a un buon giallo cercando di coltivare leggerezza, sprazzi di pura comicità, introspezione e racconto della realtà attorno a un mistero da risolvere. E se le trame e i delitti possono apparire piuttosto inverosimili e ben al di là di tanta cronaca, il contesto in cui l'indagine si svolge mette invece in luce l'Italia e la Roma di oggi. Dalle Poste alla scuola, dai servizi psichiatrici ai gabbiani sopra i cumuli di rifiuti fino ai baroni universitari, i "cinque di Monteverde" raccontano in controluce non solo la bellezza della città imperiale e i suoi difetti, le sue contraddizioni, ma anche le difficoltà crescenti di tutto il Belpaese dove tanti cittadini sono sempre più frustrati e altrettanti vivono con sempre maggiore fatica il lavoro che magari si sono pure scelti e amano. Protagonisti sono cinque personaggi che giocano con i cliché, impersonandoli o rovesciandoli. Ansaldi, il commissario, è uno strano essere bifronte: da un lato l'uomo più ansioso del mondo, ipocondriaco fino alla paranoia, fragile, impacciato, a digiuno di qualsiasi minima nozione di informatica, ma anche colto, amante delle buone letture e dell'arte, intelligente, capace, amato dai sottoposti e dai superiori, rispettoso del protocollo e capace di instaurare relazioni con i pari. Attorno a lui si muovono i "Ringo Boys" cosiddetti perché uno dei due è Leoncini, affascinante uomo di colore adottato in Africa da bambino da una famiglia italiana. I due sono personaggi da commedia: l'uno bello, affascinante, agile, appassionato di storia, l'altro buffo, goffo, appassionato di calcio e convinto di essere un buon giocatore a dispetto delle pessime prestazioni. Le due donne, neanche a dirlo, sono più complesse e sfumate, portano in loro sofferenze antiche e promettono sicuramente sviluppi più inaspettati. Insomma, tutto ciò che serve per affezionare diversi lettori in un'esperienza che ha qualcosa di leggero e a tratti divertente, in storie che hanno poco di realistico ma che sono comunque capaci di raccontare un pezzo di realtà senza cinismo, con molta empatia e simpatia per il genere umano.

FULMINI E SAETTE

"D'altri tempi" (Ravenna) di **Adriano Zanni**



CEREALI

MATERIE PRIME
Approfondimenti sugli ingredienti base della cucina e sul loro miglior utilizzo

Dalla più raffinata a quella integrale: le farine e il loro uso in cucina

Tra le tante alternative, anche soluzioni per chi segue una dieta *gluten free*



di **Giorgia Lagosti**
Maestra di cucina Aici, esperta e consulente di comunicazione nel settore cibo, giornalista freelance



Con il temine farina si intende il risultato della macinazione della cariosside di tutti i cereali, dal grano tenero a quello duro, dal riso al mais, passando per la segale, il farro e l'orzo, nonché di altri semi come il grano saraceno, le castagne, i piselli, i fagioli, i ceci, la soia e molti altri ancora.

Ognuno di questi prodotti ha caratteristiche ben precise ed è adatto a specifiche preparazioni. Facciamo quindi oggi un piccolo viaggio tra le tante farine che quotidianamente, in cucina, ci permettono di realizzare piatti dolci e salati e cerchiamo di capire come sceglierle al meglio.

La farina più comune e quella maggiormente utilizzata è la **00**, ovvero la **farina bianca**: è la più raffinata tra le farine di frumento, prodotta della sola lavorazione dell'endosperma, priva di crusca e di germe e ricca di amidi. Solitamente ha una percentuale di proteine dall'8 al 10 percento e un indice di W variabile da 90 a 180 (quindi è una farina debole). Per la sua lavorazione, necessita di un quantitativo in acqua di circa il 50 percento del suo peso. Questa farina non è adatta alle lunghe lievitazioni ma è può essere usata per torte e biscotti, creme e salse, panature, pizze a breve lievitazione e pasta frolla. Va anche detto che a livello nutrizionale è un prodotto molto povero e andrebbe utilizzata il meno possibile.

Passando alla **farina di tipo 0**, è un po' meno raffinata della procedente, con una minima percentuale di crusca. Il suo utilizzo spazia dai prodotti da forno ai dolci passando per la pasta fresca fino alla nostra piadina romagnola.

Ora ci sono le due farine semintegrali, la **tipo 1** e la **tipo 2**: meno bianche in quanto con un maggiore contenuto di crusca e di germe, sono particolarmente indicate per chi ama il sapore deciso di preparazioni rustiche e non intende rinunciare ai valori nutritivi intrinsechi di questi prodotti. In genere sono usate per pane e pizza, biscotteria casereccia e pasta fresca.

Infine abbiamo la **farina integrale**, quella in cui pericarpo e germe restano intatti fino alla fine della lavorazione: fra quelle di grano tenero è la farina più completa a livello nutrizionale, molto più ricca di proteine, sali minerali e vitamine rispetto a quelle con una maggiore raffinazione. È la farina in grado di assorbire il maggior quantitativo di acqua e, anche per questo, si possono ottenere ottimi prodotti da forno, tutti caratterizzati da sapori e profumi antichi e complessi.

Un chiarimento ora sulla **Manitoba**: è una semplice farina di grano tenero prodotta utilizzando una specifica varietà di grano di origine canadese naturalmente molto proteica, con un indice di W superiore a 350, il grano Manitoba appunto. Per via di questa caratteristica, questa è una farina in grado di sviluppare molto glutine e quindi utile per lievitazione lunghe e lavorazioni "difficili" come brioche, panettone e pandoro.

Cambiamo cereale e vediamo la **farina di grano duro**, **o semola**: rimacinata o meno che sia, è caratterizzata da una grana abbastanza grossolana rispetto al quella di grano tenero e da un tipico colore giallastro. È questa una farina in grado di assorbire molta acqua ed è ottima sia per la panificazione (uno fra tanti, ricordiamo il pane di Altamura) che per la produzione di pasta secca.

È arrivato il momento di fare una veloce carrellata attraverso le farine meno diffuse ma con valori nutritivi e organolettici da non sottovalutare e partiamo da quella di **farro**. Ricavata da un antico cereale è utilizzata soprattut-







Gli amidi

Gli amidi non sono delle vere e proprie farine ma molto spesso vengono utilizzati in sostituzione o in aggiunta a queste per raggiungere determinati risultati. Per esempio, sono perfetti come addensanti per creme, budini e gelati, ma sono anche molto utili per dare maggiore sofficità ad alcuni dolci (vedi il pan di Spagna). I più comuni sono la fecola di patate, la maizena (amido di mais), la frumina (amido di frumento) e l'amido di riso.
E tranne la frumina, sono prodotti naturalmente *gluten free*, quindi adatti anche a celiaci e intolleranti al glutine.

to per la preparazione di pasta, biscotti e pane. Con questo prodotto si possono anche preparare buonissime crêpes, perfette per essere condite con formaggi e verdure.

E il **grano saraceno**? Non essendo questo un cereale ed essendo il suo sfarinato non adatto alla lievitazione, spesso si utilizza insieme alla farina di grano tenero in proporzioni variabili per preparare pasta (per esempio i pizzoccheri), biscotti, torte e crespelle.

Un'alta farina che si utilizza miscelata a quella di frumento è la **soia** con cui si possono fare frittelle, biscotti e torte, ma anche pane, pizza e focaccia.

Ancora, il prodotto risultante dalla macinazione del **mais** ha un tipico colore giallo e un sapore tendenzialmente dolciastro. Viene utilizzato soprattutto per preparare la nostra polenta, le arepas (tipiche focaccine venezuelane), le tortillas messicane ecc, ma è adatta alla panificazione. È naturalmente priva di glutine, quindi perfetta per una alimentazione gluten free. Priva di glutine è anche la **farina di miglio**, ricavata dalla macinazione di diverse varietà e può essere usata in cucina per dare struttura a impasti di carne come polpette o polpettoni, oppure per preparare crespelle, cracker e torte che devono restare molto umide. Solo una nota: ha tempi di conservazione molto brevi e va consumata molto velocemente.

Infine, la **farina di riso**, alimento di base della cucina orientale, è un prodotto ormai molto utilizzato anche in occidente. È vero, non è adatto alla lievitazione, in quanto privo di glutine, ma vede largo impiego non solo nella preparazione di paste frolle, torte e biscotti, ma anche di creme, besciamella e pastelle per croccanti fritture.

COSE BUONE DI CASA



A cura di **Angela Schiavina**

I Ricciarelli senesi

Auguro il buon anno a tutti i lettori con questa ricetta dei Ricciarelli, dolcetti deliziosi tipici della pasticceria senese a base di mandorle, zucchero e albume.
Ingredienti *(dosi per 25 pezzi): 250 gr. di mandorle pelate oppure di farina di mandorle; 25 gr. di mandorle con la buccia lavate e asciugate; 7/8 gr. di mandorle amare; 8/10 gr. di arancia candita oppure la scorza grattugiata di un'arancia; i semi di vaniglia di un quarto di bacca; 275 gr. di zucchero (50 + 225); 100 gr. d'acqua; albume d'uovo leggermente battuto q.b. (circa uno piccolo); zucchero a velo q.b.; un foglio di ostia (facolatativo).*
Preparazione: *macinare tutte le mandorle e l'arancia con 50 gr. di zucchero; oppure, se si utilizza la farina di mandorle macinare con detto zucchero solo le mandorle con la buccia, quelle amare, l'arancia candita e la vaniglia. Versare i 225 gr. di zucchero rimanenti in una casseruola a un manico, unire l'acqua, portare sul fuoco e realizzare uno sciroppo a 115/116°. Rovesciare le polveri su una spianatoia (oppure nella ciotola dell'impastatrice) e impastarle con lo sciroppo. Far intiepidire il composto, allargarlo e amalgamarvi tanto albume quanto basta a compattare la massa. Con l'impasto ottenuto formare dei cilindri di circa tre o quattro cm. di diametro, avvoltolarli nello zucchero a velo e tagliarli in tronchetti di circa tre cm. Dare a ogni pezzo la forma di un rombo. Spolverare leggermente con zucchero a velo e far attendere i ricciarelli per almeno 8 ore in luogo asciutto. Rivestire una teglia da forno con l'ostia (o con carta forno) e sistemarvi i ricciarelli, dopo averli spolverati con abbondante zucchero a velo. Cuocere a 150° in forno statico finché non si formeremmo delle piccole crepe in superficie; occorreranno circa 10/13 minuti. Sfornare e raffreddarli. In una scatola di latta si conservano per molti giorni.*

LO STAPPATO



A cura di **Fabio Magnani**

Quel perlage albicocca...

Ci trasferiamo in Oltrepò pavese con il "Brut Metodo Classico" 2017 della cantina "Torre degli Alberi". Un vino ottenuto da Pinot nero in purezza con quarantadue mesi di affinamento in bottiglia. Affascinante alla vista con un ottimo perlage dal color albicocca. Al naso gli odori ricordano le rose appassite, il corbezzolo, l'albicocca disidratata con delicate sensazione di crema speziata. Al palato la bolla è fitta, sottile, puntigliosa. Slancio acido e tanto sale. Ottimo per le carni bianche o il pescato al forno.

CONAD
PUNTA MARINA TERME - SANT'AGATA SUL SANTERNO

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI

Pescheria - Rosticceria - Macelleria
Panetteria - Frutta - Verdura
Pet Shop e tante altre novità



CONAD
PUNTA MARINA TERME
Viale Navigatori 88 - tel. 0544 437014

Persone oltre le cose

CONAD SPESA FACILE
SANT'AGATA SUL SANTERNO
Via San Vitale 3 - tel. 0545 45240

TANTI PRODOTTI ITALIANI

OLTRE 70.000 ARTICOLI

BODA MARKET

SCOPRI LE ALTRE OFFERTE! SEGUICI SU

Lo shopping per tutta la famiglia

ABBIGLIAMENTO • CALZATURE • BIANCHERIA • PELLETTERIA
CASALINGHI • FERRAMENTA • GIOCATTOLI • ARTICOLI PER ANIMALI

SU ABBIGLIAMENTO E CALZATURE UOMO DONNA

SCONTO FINO AL 70%

Maglioni a partire da € 5



2 ROTOLI 1000 STRAPPI DI CARTA CASA ASCIUGA TUTTO
SUPER OFFERTA
SOLO PER GENNAIO

€ 4,90

Ravenna, via Achille Grandi 48 (Zona Bassette) vicino fermata bus n. 90 e 303